

**Un recente presidio dei lavoratori**

Latterie Carsiche salve. Da martedì l'affitto a Cepparo

Latterie Carsiche salvate in extremis. Con le ultime tre conciliazioni firmate venerdì pomeriggio, tutti i 57 lavoratori dell'azienda hanno accettato di chiudere i precedenti rapporti di lavoro. Questa era infatti la condizione posta dalla Cepparo spa, azienda di Flaibano (Udine) specializzata nella commercializzazione dei prodotti caseari, per prendere in af-

fitto l'impresa di Villesse che lo scorso autunno era passata dalla famiglia Pelloni alla cooperativa Minerva di Gradisca e che a inizio anno si è trovata nuovamente in crisi di liquidità.

Se tutti i dipendenti non avessero firmato le rispettive conciliazioni, domani l'attuale proprietà avrebbe portato i libri in tribunale. Così invece martedì i rappresentanti di

Cepparo e Latterie Carsiche si troveranno davanti al notaio per sancire l'affitto dell'azienda, che assumerà il nuovo nome di Latte Carso srl.

Secondo le intese siglate con i segretari di Fai Cisl e Flai Cgil, Marco Savi e Enrico Coceani, dei 57 lavoratori delle Latterie Carsiche trenta (gli addetti alla produzione più qualche amministrativo) rimarranno in azien-

da mentre i restanti 27 (gli altri impiegati, gli addetti al magazzino e ai trasporti) andranno in cassa integrazione straordinaria, a zero ore, per dodici mesi.

La Cepparo si è inoltre impegnata, in caso si manifestasse la necessità di assunzioni nel periodo della Cigs (e negli ulteriori dodici mesi) a riassorbire qualcuno dei 27 che verranno messi in cassa integrazione.

L'intesa raggiunta parla dunque di affitto dell'intera azienda di Villesse, la cui durata non è determinata con esattezza. Quello che è certo è che, per arrivare all'assegnazione definitiva, entro dieci mesi le Latterie Carsiche dovranno indire una specifica gara. E non ci sono notizie di altre aziende interessate a parteciparvi, posto anche che la Cepparo è per ora l'unica a disporre dei fondi necessari all'acquisto e ad aver predisposto un piano industriale.

(gi.pa.)

Porto vecchio, nuove tariffe per gli “ospiti”

Il Comune avvia la revisione dei canoni di concessione alle realtà presenti nell'area dell'antico scalo, dall'Irci alla Trimpare

di Massimo Greco

Affrontare la questione-concessionari: è una delle numerose incombenze che toccano al Comune nel subentrare all'Autorità portuale nelle competenze di Porto Vecchio. I concessionari non sono molti, una quindicina circa, di peso assai variabile: si va dall'armamento, come nel caso di Trimpare, alla gestione dei parcheggi, come nel caso di TpT. Si va da un utility come AcegasApsAmga fino all'utenza “sociale”: per esempio il magazzino 18, che è gestito dall'Irci e che contiene le masserizie degli esuli istriani, o i depositi di associazioni benefiche o le sedi di sindacati e di cooperative. Capito a parte le grandi “grane” come il dossier Greensam.

Al netto della vicenda Greensam e del calcolo in corso sulla partita TpT, l'incasso preventivabile dai canoni si aggira sui 100 mila euro, con una punta massima di 30 mila euro ma con molti canoni da poche migliaia di euro.

Il fascicolo è nelle mani dell'assessore Lorenzo Giorgi, che l'altro giorno si è visto con il responsabile dell'Area contratti Walter Cossutta per fare il punto della situazione. L'amministrazione comunale preparerà un tariffario apposito per Porto Vecchio e conta di approntarlo prima dell'estate: «Apposito - spiega Giorgi - perché non possiamo applicare in automatico i

parametri comunali. Sarebbero troppo alti e metteremmo in difficoltà i concessionari che pagano i canoni fissati dall'Autorità portuale. Il Porto Vecchio è una realtà a sé stante, con differenze giuridiche che vanno regolate a parte».

Giorgi ha incontrato i titolari di concessioni in Porto Vecchio e li ha rassicurati: «Il Comune non butta fuori alcuno, abbia-

mo garantito la continuazione del rapporto. C'è un'attenzione di carattere sociale alla quale non verremo meno». Quindi l'orientamento è quello di non differenziare troppo i canoni da quelli attualmente corrisposti.

Anche perché il Municipio sta gradualmente prendendo coscienza del patrimonio trasferito dall'Autorità: dall'inizio dell'anno operano tre professio-

nisti esterni con l'incarico di “fotografare” le condizioni di stabili, magazzini, ecc. che adesso sono nelle disponibilità comunali. Si tratta del cosiddetto “stato di consistenza”, che implica la valutazione di ogni manufatto passato da un'amministrazione all'altra. Il Comune ha appostato 76.318 euro per le parcelle dei tecnici. L'area di Porto Vecchio è stata suddivisa

in tre lotti e l'appalto prevede la verifica di agibilità sintetica/vulnerabilità degli immobili: insomma il Comune cerca di comprendere l'effettiva situazione di quanto ora deve gestire (con relative responsabilità).

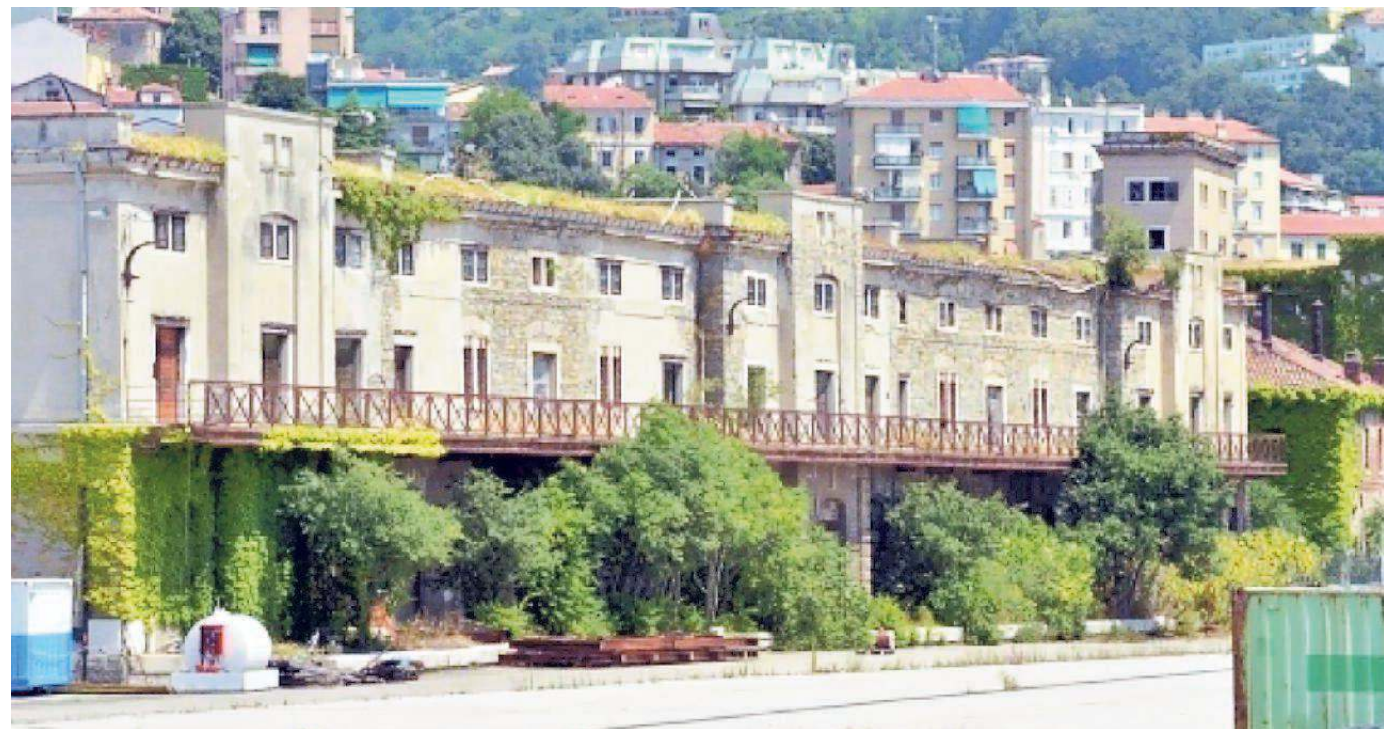
Intanto, lo stesso Cossutta ha provveduto con una recente determina, a modificare il contratto stipulato nell'aprile 2016 tra il Comune e l'advisor Ernst & Young, incaricato del piano strategico per la valorizzazione del Porto Vecchio. Viene prevista un'integrazione alla fase II e in particolare alle linee guida per la redazione del documento strategico - riporta l'atto - e si decide una proroga di 90 giorni per consentire sia lo svolgimento di queste modifiche che lo svolgimento della fase III “supporto e assistenza nell'illustrazione, condivisione, comunicazione e approvazione del Piano”. La quantificazione di questo lavoro supplementare ammonta a 15 mila euro, Iva compresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

di Silvio Maranzana

Un Parco del mare “light”, quasi una “clinica del mare” con forte caratterizzazione scientifica e dedicato in particolare al turismo scolastico. È così che lo immagina Donato Riccesi presidente di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Trieste. «Proviamo a immaginarlo - azzarda Riccesi - non come un semplice grande acquario, con pesci più o meno grandi (dalla “menola” al pescecane) che navigano dietro spesse vetrate. Ne abbiamo già molti così in Europa, grandi e costosi (Lisbona, Barcellona, Saragozza (acquario fluviale), Genova, Marsiglia, ecc.). Dal momento che non siamo yankee in sovrappeso con il secchio dei popcorn che assistono estasiati ai circhi ittici con i delfini che saltano il cerchio, immaginiamo una parte scientifico/didattica innovativa: oltre ai pesci in cattività, una specie di “clinica del mare” che possa avere una interazione con il Parco marino di Miramare, con le istituzioni scientifiche legate alla Biologia marina, e con annesso il Museo del mare che potrebbe rappresentarne un logico compendio». La Trieste della ricerca e quella che punta sul turismo si salderebbero così in modo ottimale. «Su questi aspetti bisogna riflettere - sottolinea il presidente dei costruttori - perché sono passati i giorni dei

**Il Comune fisserà nuove tariffe per le concessioni in Porto Vecchio perché l'automatica applicazione di quelle municipali sarebbe troppo oneroso****IL PRESIDENTE DEI COSTRUTTORI RICCESI**

«Sì a un Parco del mare “light” dedicato a scienza e scolaresche»

**L'area della Lanterna vista dal mare**

grandi investimenti a perdere, e poi delle gestioni, sempre a perdere, ripianate da qualche soggetto che ora ha il portafoglio vuoto, o pretendendo che una struttura di questo tipo possa

vivere di soli sbigliettamenti. Quale museo in Italia vive in modo autosufficiente, quale istituzione culturale, quale teatro della lirica o della prosa? Il budget previsto di 50 milioni

appare credibile, ma non dovrebbe essere sfiorato come invece avviene o è avvenuto anche per gli impianti citati».

Ma dove dovrebbe sorgere questo atipico Parco del mare?

**Donato Riccesi****L'IPOTESI LANTERNA**

Manca lo spazio a meno di non demolire le strutture della Finanza

«La collocazione più idonea è il Porto vecchio - risponde Riccesi - anche se non è detto che l'ubicazione migliore sia anche la situazione più facilmente percorribile. Una struttura di

questo tipo potrebbe rappresentare il fulcro di un'area da riconvertire totalmente, per portare la gente dove oggi non va se non molto sporadicamente o di passaggio». Questa location sarebbe contigua al nuovo grande Museo del mare e a un passo dalla Riserva marina. Ci sono però anche i “contro” di Porto vecchio: «l'infrastrutturazione ancora tutta da fare e l'accessibilità non ideale». E allora secondo Riccesi anche il Molo Fratelli Bandiera può costituire un'alternativa. «Il massimo sarebbe poter demolire le costruzioni con le caserme e gli alloggi della Guardia di finanza, trasferendo magari queste in Porto vecchio (con annessa evidentemente la stazione nautica, ndr.) per creare lo spazio opportuno, mentre poi per i parcheggi potrebbe essere utilizzata l'area oggi occupata dal Mercato ortofrutticolo».

«È possibile in tale contesto, facendo un'adeguata pulizia attorno, inserire un nuovo manufatto che sia una bella architettura contemporanea mantenendo sgombra, anzi valorizzando la vista della Lanterna? - si chiede il presidente Ance e si risponde che «come sempre dipende dal progetto». È però tempo di agire. «Chi deve decidere si prenda l'onere di farlo - conclude Riccesi - purché si faccia, a costo di indire una consultazione tra i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Lorito costa allo Stato mezzo milione

Roma liquida 460mila euro ai difensori dell'ex capo della Mobile per le spese del lungo processo chiuso con la sua assoluzione

di Laura Tonerò

Quanto è costato alle casse pubbliche il caso Lorito? Solo per la difesa dell'ex capo della Mobile di Trieste - uscito a testa alta da un processo durato cinque anni e finito con una piena assoluzione perché il fatto non sussiste - lo Stato ha da poco liquidato, per le parcelle dei suoi difensori, 460 mila euro. Soldi che Carlo Lorito ha diviso tra gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold. I due professionisti triestini avevano sempre creduto nell'innocenza del loro assistito e, per l'appunto, lo hanno traghettato fuori dall'odissea giudiziaria. A questa cifra va aggiunta quella che lo Stato stesso ha dovuto alla fine sostenere per le spese processuali, per i consulenti tecnici della Procura oltre che per l'avvocato Euro Buzzi, pagato 20mila euro per il suo ruolo di consulente informatico della difesa, per la verifica delle trascrizioni delle intercettazioni ambientali e telefoniche effettuate dalla Squadra mobile. Lorito aveva presentato fin dalla sua assoluzione istanza al ministero degli Interni per il rimborso delle spese legali per la sua difesa.

Gli avvocati hanno così avanzato le loro richieste - da indiscrezioni sembrerebbe fossero originariamente superiori a quanto liquidato ora da Roma - e l'Avvocatura dello Stato ha espresso un parere in con-

Scontro tra un'auto e la "25" in via Gatteri Ferite due persone a bordo dell'autobus



Incidente intorno alle ore 11 di ieri mattina, tra un autobus della Trieste Trasporti della linea 25 e una Suzuki Wagon, in via Gatteri, all'incrocio con la via Crispi. L'autobus - in base alle prime ricostruzioni - stava percorrendo in salita via Gatteri, quando la Suzuki si è scontrata frontalmente con il mezzo pubblico. Illeso sia il conducente dell'automobile, un uomo le cui iniziali sono M.D., di 36 anni, e l'autista della stessa linea 25, le cui iniziali sono S.A., di 44 anni. Due invece i feriti tra i passeggeri dell'autobus in conseguenza dell'urto e della frenata. Si tratta di due donne, una di 44 anni e una di 73. Il 118 ha trasportato le due persone ferite, per fortuna lievemente, al Pronto soccorso di Cattinara. La polizia locale, intervenuta in loco con due pattuglie (nella foto), ha chiuso via Gatteri per circa 40 minuti, per i rilievi e per permettere lo sgombero della strada dai mezzi incidentati. (e.f.)

clusione ha determinato appunto una liquidazione di 460mila euro. «Quella vicenda, quel processo sono stati drammatici. C'è stato un parere dell'Avvocatura dello Stato che noi difensori abbiamo accettato», conferma in modo sintetico Borean alla domanda sulla congruità di quanto stabilito dall'Avvocatura per la parcella della difesa di Lorito.

Per lo stesso Lorito, invece, per l'ingusta detenzione - 80 giorni di carcere trascorsi nella prigione di Santa Maria Capua Vetere e poi ai domiciliari - la magistratura non ha previsto alcun risarcimento. L'unico risarcimento per l'ex investigatore è stato quello morale, arrivato a fine 2014 con la revoca da parte dell'allora capo della polizia,



Carlo Lorito, al centro, discute in Tribunale con l'avvocato Giorgio Borean in una foto scattata a dicembre 2007

Alessandro Pansa, della sospensione dall'incarico, con la conseguente piena riabilitazione.

Per anni, dal momento della sospensione, a Lorito era stato anche tolto lo stipendio. Percepiva solo un assegno cosiddetto "alimentare" inferiore, rispetto al suo stipendio base, del 65 per cento. Lo Stato, dopo che la giustizia ha stabilito la sua innocen-

za, gli ha riconosciuto quanto dovuto in termini di indennità, stipendio e scatti di anzianità. Lorito, poliziotto insignito peraltro di Medaglia d'oro al merito di servizio, dieci anni fa si era visto distrutte figura pubblica e carriera. Ad arrestarlo il 17 novembre 2007 nella sua abitazione triestina erano stati gli uomini della Mobile di Trieste, gli stessi che

lui per anni aveva diretto. Allora Lorito guidava l'Anticrimine di Gorizia. L'accusa sosteneva si fosse fatto corrompere, avesse ricevuto cocaina e in cambio avesse rivelato il contesto di alcune indagini antidroga che in quel momento venivano svolte da altri colleghi, facendole fallire. Nel luglio 2012 la piena assoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA 50 ANNI A MONFALCONE ORA A TRIESTE

EMMEVIRICAMBI

di Adriano Vit



VIA DEL GHIRLANDAIO, 5/B - TRIESTE - Tel. 040 870098
emmeviricambi@gmail.com

di Ludovico Armenio

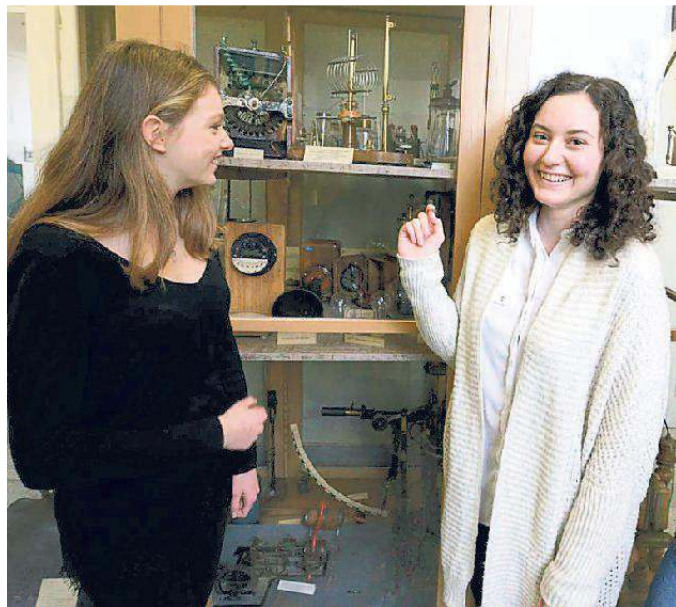
Recupero e valorizzazione degli spazi. È l'imperativo del liceo Oberdan. Da quest'anno scolastico infatti molti studenti sono impegnati in progetti di riqualificazione dei locali dell'istituto. Le strutture interessate? La biblioteca, l'auditorium e le tre aule di fisica. Una misura necessaria, visto lo stato di abbandono in cui versano da anni e la mancanza di fondi dell'istituto. Situazione aggravata dalla chiusura della Provincia, ente proprietario dell'edificio, con il quale la dirigente Rocco aveva avviato un percorso di ammodernamento e ristrutturazione.

Alla biblioteca è dedicato il progetto Fahrenheit, di cui è referente Camilla Pasqua, docente di lettere. Un titolo evocativo - che si ispira al noto romanzo di Ray Bradbury - per sottolineare l'importanza della cultura e della memoria in una società democratica. Aspetto che la politica sembra non percepire. «Le biblioteche scolastiche in Italia sono spesso abbandonate perché non esistono figure professionali tenute a gestirle - denuncia Pasqua - dobbiamo renderci conto che non stiamo parlando di magazzini pieni di vecchie carte, ma di un patrimonio culturale che appartiene a tutta la città». Prosegue l'insegnante: «Fino a qualche anno fa alcuni docenti avevano delle ore libere da dedicare alla biblioteca, ma le ultime riforme hanno saturato l'orario di servizio e aumentato il carico di lavoro burocratico».

Oltre venti ragazzi sono impegnati nel percorso, valido per l'alternanza scuola-lavoro. Nella prima fase gli studenti e le studentesse hanno ricevuto nozio-

Nella scuola senza fondi scatta il restauro "fai da te"

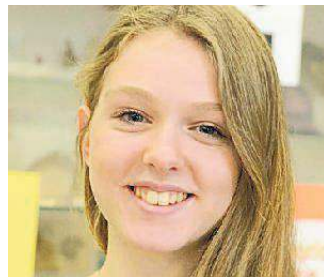
All'Oberdan ragazzi e prof si rimboccano le maniche per riqualificare auditorium biblioteca e aule di fisica. La preside: «Faremo rinascere spazi in degrado da anni»



Due studentesse davanti a uno scaffale delle aule di fisica (foto Bruni)

ni di biblioteconomia grazie al contributo di due formatrici esterne: le dottoresse Norio e Bevilacqua. Il passaggio successivo, ancora in corso, è lo scarto dei libri non compatibili con la biblioteca, che verranno spostati in altri punti lettura. Il riordino

della sala di lettura potrebbe dare maggiore vitalità alla scuola, come suggerisce Andrea Baldassi, al quarto anno: «Molti di noi sarebbero felici di avere un luogo dove studiare e incontrarsi nel pomeriggio, a lezioni conclusive». Della stessa idea Chiara Ga-



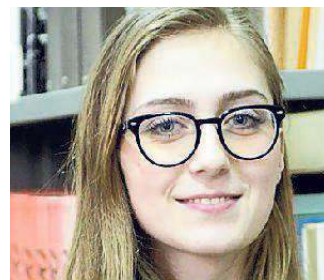
Vittoria Martinolli



Andrea Baldassi



Silvia Giraldi



Eleonora Giurgevic

gliardo, anche lei al quarto anno: «Mi sono avvicinata a Fahrenheit per curiosità, sono convinta che far rivivere gli spazi non utilizzati sia fondamentale». Così, invece, Eleonora Giurgevic: «Grazie a questa esperienza ho appreso un altro modo di

consultare le fonti - dice - l'attività di ricerca è più complessa, ma molto stimolante».

Per quanto riguarda le aule scientifiche, la riqualificazione è affiancata da un percorso di approfondimento storico. Anche in questo caso il progetto è a ca-

rico della scuola, inserito nel piano dell'offerta formativa. Come raccontano le responsabili Ferrati, Severi e Ravagnan (docenti di matematica e fisica) l'intenzione è di rendere più accessibili i laboratori. Contemporaneamente però, studenti e insegnanti stanno facendo i conti con l'enorme quantità di strumenti e manuali scientifici abbandonati lì da anni. «Visto il valore storico dei materiali, abbiamo deciso di realizzare un polo museale interno all'istituto - dicono le professoresse - alcuni di questi risalgono a metà Ottocento». Un fatto che non stupisce: all'epoca dell'Impero austro-ungarico la sede del liceo ospitava la Civica Scuola Reale superiore, il cui patrimonio librario e scientifico è rimasto intatto. «Credo sia nostro dovere aprirci al territorio con un'esposizione - sostiene Silvia Girardi, al quinto anno - per far conoscere un pezzo di storia della città». Come testimonia Francesca Senn, anche lei al quinto anno, il lavoro di ricerca coinvolge direttamente i ragazzi: «Sceghieremo alcuni apparecchi scientifici per approfondirne la storia e il funzionamento». Un'idea affascinante dal punto di vista di Vittoria Martinolli: «È straordinario confrontare i metodi dell'attuale tecnologia con gli esperimenti che si facevano oltre un secolo fa». «Le politiche degli ultimi cinquanta anni hanno trascurato l'edilizia scolastica, dobbiamo costruire i progetti in autonomia rispetto agli enti locali - dichiara la dirigente Maria Cristina Rocco - le strutture che stiamo recuperando erano abbandonate da decenni, non potevamo aspettare in eterno un finanziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL KARL. UN PIENO CON SOLI 11 €.

Gamma KARL da
8.500 €
A febbraio.



Sabato e Domenica.

Incredibile, ma city car.

Tecnologia premium, per tutti.

- 5 porte in soli 368 cm
- Nuovo Motore Ecotec® 3 cilindri 1.0 73 CV GPL Tech
- Un pieno con soli 11 €
- Sistema multimedia per gestire le app dello smartphone
- Sterzo con City Mode
- Assistente personale **OPEL OnStar**



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Dòveto, 2/A Tel. 040/410540

Karl 1.0 75 CV 8.500 €, IPT escl., con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/2017 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 28/2/17 non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Data pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 10/16. I servizi OnStar devono essere attivati e richiedono un account presso OnStar Europe Ltd. Sono inoltre soggetti a costi dopo il periodo di prova. Tutti i servizi dipendono dalla copertura e dalla disponibilità di reti mobili. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,3 a 5,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 93 a 106.

Opel FLEXCARE
Zero pensieri, garantisce Opel.

VIAGGI

12/15 MARZO	Sicilia. Terra di meraviglia e delizia (con volo da Trieste).....	€ 610
25/29 MARZO	Easy Berlino (con volo da Treviso e bus da Trieste)	€ 719
1/2 APRILE	Milano. Weekend d'arte con L. Bellocchi, storico dell'arte	€ 240
14/17 APRILE	Discover Valencia a Pasqua (con volo da Trieste)	€ 620
15/17 APRILE	Pasqua alle Terme di Dolenjske Toplice (Slovenia).....	€ 265
15/17 APRILE	Pasqua. Fascino e Tradizioni: Novo Mesto, Zagabria e il Museo del Fieno	€ 315
15/17 APRILE	Pasqua tra Ravenna e le Valli di Comacchio.....	€ 360
21/25 APRILE	Napoli, Pompei, Reggia di Caserta e Costiera Amalfitana (con volo da Trieste).....	€ 880
22/25 APRILE	Amsterdam e la fioritura dei tulipani	€ 950
29 APRILE/1 MAGGIO	Il Lago Maggiore e il treno Centovalli con Ferstoria	€ 476
29 APRILE/1 MAGGIO	Le isole di Lussino e Sansego con L. Bellocchi, storico dell'arte.....	€ 308
5/7 MAGGIO	Val di Non. Acqua, natura e cultura, con P. Casari, archeologo e storico	€ 375
18/21 MAGGIO	Dalmazia meravigliosa. Zara, Krka Park, Spalato, Sebenico, Trogir, Nin.....	€ 398
21/25 MAGGIO	Soggiorno relax! Rimske Terme (Slovenia)	€ 397
10/17 GIUGNO	Egadi. Isole di terra, mare, aria, sole	€ 1.190
1/8 LUGLIO	Eolie: 7 isole da scoprire e gustare	€ 1.290

ESCURSIONI

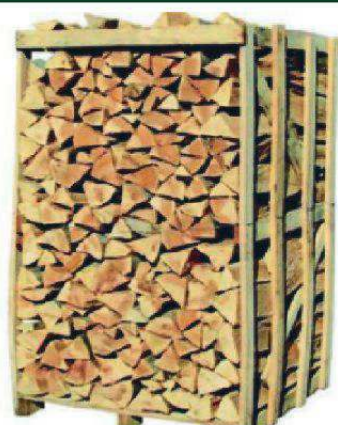
Mar 14 MARZO	Mostra "Bellini e i Belliniani" a Conegliano Veneto con L. Bellocchi, storico dell'arte	€ 79
Dom 19 MARZO	Festa del mollusco: Parenzo e Cittanova (Croazia)	€ 69
Sab 25 MARZO	Veneto Romano: Julia Concordia con P. Casari, storico e archeologo.....	€ 79
Dom 26 MARZO	Primavera nel Parco degli Euganei. Arquà Petrarca, Abbazia di Praglia.....	€ 79
Sab 8 APRILE	Veli quaresimali in Carinzia. Gurk, Liding e Klagenfurt.....	€ 79
Dom 9 APRILE	Scorci d'Istria. Albona/Labin e Arsia/ Raša, con menù di pesce.....	€ 69
Lun 17 APRILE	PASQUETTA! Sacile e Valvasone a primavera.....	€ 82
Sab 22 APRILE	"Este in fiore" 2017 (con pranzo facoltativo)	€ 48
Dom 23 APRILE	Perle della Slovenia: Santuario di Cnrgob, Kranj e festa cioccolato Radovljica.....	€ 68
Mar 25 APRILE	L'Abbazia di Pleterie e passeggiata nel Museo all'Aria Aperta (Slovenia)	€ 74
Dom 30 APRILE	Una ferrovia storica in Stiria: Stainz e la Fleischzug, in collaborazione con Ferstoria.....	€ 86

Via S. Giorgio 7a (P.za Hortis) Trieste - Tel. 040 9896112 - www.mittelnets.com - info@mittelnets.com
Orario apertura: Lun-Ven 09.00 / 13.00 - 16.00 / 18.30 Sabato e Domenica chiuso

AGRARIA EVERGREEN

Riparazione
e manutenzione
macchinari da giardino

Tel. 328 9566473



Legna da ardere
di Faggio, Rovere e Carpino
da 25-33-50 cm a partire da 135€

Pellet
di Faggio
e Abete



OFFERTE SPECIALI
sui Nuovi Macchinari
STIGA



VIA KETTE 13 A - 34149 BASOVIZZA (TS)
TEL. 040/226894 - www.agroevergreen.it

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

CONCESSIONARIA



DA 38 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

Ricambi originali
Accessori originali
Assistenza Specializzata

HYUNDAI

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi e case
Japan. Tagliandi - Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghère a 250mt. dopo il
Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786

Tante occasioni su www.alpina.srl

TUTTI ROTTAMANO NOI PAGHIAMO IL TUO USATO



MITSUBISHI SPACE STAR 1.0 5posti 5porte clima Esp
MOLTO ACCESSORIATA GARANZIA 5anni da € 8950



MITSUBISHI ASX 1.6 benzina e diesel 2wd e 4wd
clima Esp Cd Garanzia 5 anni da € 16.450



MITSUBISHI OUTLANDER diesel 5 e 7 posti 2wd e
4wd clima Esp Garanzia 5 anni da € 24.950



MITSUBISHI L200 diesel 4 o 5posti 4wd clima Esp Cd
Garanzia 5 anni da € 19.950+iva+ss



HYUNDAI i10 clima Esp Abs Cd 2014 soli km 14mila
Come NUOVA Garanzia casa rate da € 101/mese



HYUNDAI ix20 1.4 benzina-Diesel Clima Esp Cd
Garanzia 5 anni rate da € 139/mese



HYUNDAI TUCSON 1.7 XPossible Tutti gli Accessori
soli km 2.900 Come Nuova rate da € 198/mese



HYUNDAI i20 1.2 benz. clima abs esp 5porte 5posti
Garanzia 5 anni rate da € 111/mese



LANCIA YPSILON Elefantino 2014 km 14mila Clima Cd
Esp PARI AL NUOVO SI-Neopatenti rate da € 89/mese



MINI 2010 benzina uniprò BELLISSIMA Clima Abs Esp
SI-Neopatenti rate da € 109/mese



NISSAN XTRAIL diesel uniprò tetto cambio automati-
co SPLENDIDA Abs Esp Pelle Cd rate da € 153/mese



CITROEN PICASSO 1.6 diesel automatica Seduction
Molto Bella uniprò 2011 Clima Abs Esp da € 9.590



FORD C-MAX benz e diesel 2013 uniprò molti acc-
essori clima abs esp Cd rate da € 157/mese



PEUGEOT 308 1.6 benz Clima Abs Esp Cd >fatto a
nuovo distribuzione+frizione+freni rate da € 107/mese



VOLVO S60 diesel 2010 km 47mila full-optionals
STUPENDA Supersicura rate da € 150/mese



DACIA SANDERO 1.2 benz 2014 uniprò soli km 31mila
Navigatore clima esp Cd rate da € 97/mese



OPEL CORSA 1.2 benz+gpl Excellence uniprò STUPEN-
DA clima esp Cd rate da € 104/mese



PEUGEOT 207 Cabrio Coupé 4 posti Molto Bella uniprò
clima esp Cd accessoriata rate da € 109/mese



OPEL MERIVA diesel uniproprietario Molto BELLA
Clima Abs Cd Garanzia rate da € 91/mese



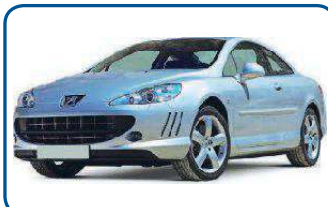
FORD FUSION 1.4 diesel uniprò soli km 60 mila
Garanzia clima esp Cd rate da € 99/mese



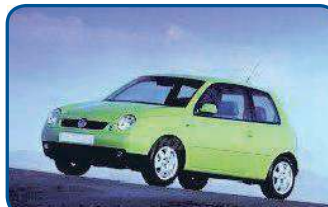
KIA SORENTO 4wd diesel cambio automatico uniprò
Molto BELLA Clima Abs Esp Cd rate da € 99/mese



VOLKSWAGEN PASSAT Station 1.6 diesel 2013 uniprò
molti accessori clima abs esp rate da € 159/mese



PEUGEOT 407 coupé Pininfarina 2,7 diesel biturbo
205cv Clima Esp Cd solo per competenti da € 125/mese



LUPO, 600, CORSA, POLO D, MEGANE SW, MATRIX,
COLT e altre, con rate a partire da € 66/mese

*Annuncio pubbl. promoz.; con finanziamento agevolato rate variabili, tutte le info in sede, dati e foto sono indicativi sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi indicati includono il ritiro di auto targate entro il 2007. Garanzia casa. Offerta valida per autoveicoli targati entro il 28/02/2017. Sulle vetture d'occasione garanzia 12 mesi.

di LILLI GORIUP

Davanti al banco dei salumi ha piazzato una sedia per far accomodare i clienti che, dopo aver ultimato gli acquisti, si fermano a scambiare quattro chiacchiere: «Viviamo il negozio come una grande famiglia. Quando piove, ad esempio, c'è sempre qualcuno che entra a chiedermi un ombrello. Non vorrei nulla di diverso». Silvia Ciacchi, da 38 anni, porta avanti la tradizione di famiglia. Quella che ha assorbito sin dall'infanzia, tra profumi, colori, voci, sensazioni tattili e «un diverso senso del tempo», nel piccolo emporio che la nonna aveva a Santa Barbara, una frazione di Muggia: «Era la mia seconda casa e si chiamava semplicemente "bottega di alimentari"». Era l'unica del paese, come testimoniava l'insegna, e al suo interno i sacchi di juta contenevano farine e legumi, mentre l'olio riempiva le taniche: «Tutti i prodotti si vendevano sfusi, allora, dalla pasta al caffè».

Oggi la «bottega» si è trasferita in via de Luca, appiccicata all'autostazione di Muggia, ma i ritmi e i riti quotidiani restano quelli di una volta, per la terza generazione consecutiva. «Per fare questo lavoro bisogna alzarsi all'alba e non sedersi fino a sera. Passo la maggior parte del mio tempo in bottega» racconta Silvia.

La sveglia suona alle 4.30. Silvia si prepara in fretta e in pochi minuti raggiunge il negozio: alle 5 la cucina apre i battenti e continua a sfornare ininterrottamente prelibatezze fino alle 10. «Confeziono personalmente tutti i prodotti dai salumi ai cibi cotti. Se preparo un pasticcio, impasto la lasagna, cucino la besciamella e il ragù. Faccio io anche il lardo, le salsicce, le pancette» spiega Silvia.

Nel retrobottega c'è il laboratorio dove riposa la carne speziata e lavorata che arriva fresca due volte alla settimana: «Le pancette rimangono appese per due mesi prima di essere pronte mentre le salsicce hanno bisogno di una notte di riposo: il mattino successivo macino la carne e la in-

La mia passione è il Carnevale. Gli dedico tutto il mio tempo libero. Mio papà è stato tra i fondatori della Lampo

“ Mi sveglio alle 4.30 e alle 5

ho già aperto la cucina. Preparo tutti i prodotti dai salumi alle lasagne seguendo i procedimenti imparati da mia nonna



“ Davanti al banco c'è una sedia riservata ai clienti così si chiacchiera un po'. Viviamo il negozio come una grande famiglia. Non vorrei nulla di diverso

perduta».

Quando riapre il negozio, alle 16.30, Silvia è già in piedi da dodici ore. Ma il resto della giornata è in discesa: «L'80% dei clienti arriva la mattina. La seconda apertura mi serve per sbrigare incombenze come le pulizie, i contatti con i fornitori, la gestione della contabilità». Nel pomeriggio, più rilassata, Silvia trova pure il tempo per parlare di una seconda grande passione: il Carnevale di Muggia. «Io sono del 1961. Ho iniziato nel 1968 e non ho più smesso: al Carnevale, un impegno distribuito sull'intero arco dell'anno, dedico tutto il mio tempo libero - confida Silvia -. Mio papà era tra i fondatori della compagnia Lampo. Ma tutto il paese partecipava a Santa Barbara. Ricordo il primo anno che abbiamo vinto, nel 1970, con l'Aida: i carri si costruivano "in comitato" cioè

nella Casa del popolo. La mattina della sfilata ci accorgemmo che la proboscide dell'elefante di cartapesta era più alta della porta: buttammo giù un pezzo di parete pur di non rovinare

il carro».

Si parla del lunedì grasso, quando le compagnie si vedono offrire dolci e vino, andando di casa in casa: «Con la pioggia o con la Bora, non siamo mai mancati».

Le ore del pomeriggio si succedono placide fino alla chiusura alle 19.30. «Esco pochissimo la sera perché sono troppo stanca: gli amici sanno che se vogliono vedermi devono scegliere il lunedì o il martedì, quando sono ancora fresca. Il venerdì invece ho le batterie esaurite. Mi rimane libera solo la domenica: quel giorno o scappo di casa, come spesso accade, o faccio manutenzione, dipingendo muretti e staccionate, potando siepi».

Prima di cena Silvia sbriga qualche faccenda in attesa degli amici invitati per un pasto preventivamente preparato nella cucina della bottega. La serata passa tra quattro chiacchiere e un boccone allungato agli animali sotto il tavolo. Inutile dire che dopo Silvia non fa in tempo a vedere un film fino alla fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ Ho tre figli e uno è cuoco. Ma a casa mia non si cucina mai. I pasti si portano su dalla bottega

Gnocchi e salsicce dall'alba al tramonto

LA CUOCA

ORE 5.00



LA CUCINA APRE I BATTENTI

ORE 8.00



IN CUCINA CON GIADA

ORE 14.00



IL TAGLIO DELL'ERBA NEL PRATO DI CASA

ORE 15.00



A CASA CON JACKO, KEN E LA GATTINA CHICA

ORE 20.00



IL BUCATO DI FINE GIORNATA

ORE 16.30



LA RIAPERTURA DEL NEGOZIO

ORE 16.00



IL PASSAGGIO AL CAPANNONE DELLA LAMPO

zione con i presenti, si porta via una bella fetta di parmigiana. «Peso sempre di più con tutto quel che te me da de magnar» scherza con Silvia. «Cusi se xe Bora no te caschi per tera» gli fa eco lei. Un vicino di casa chiede intanto di mettere da parte due porzioni di pasticcio, perché non le porta via subito, ma ripassa più tardi. Il telefono squilla di

continuo: «La richiesta tipica è "Cos' te ga ogi per mi?". Quel "per mi" significa che ogni cliente ha i suoi gusti e le sue esigenze: c'è chi è allergico a un ingrediente; chi il prosciutto lo vuole magro; chi preferisce un taglio grasso... E tutti fanno affidamento sulla mia memoria».

Mentre Silvia tiene aperto il negozio, Giada va a portare la

spesa a casa dei più anziani. Se una signora porta delle borse troppo pesanti, ne lascia una qui: passerà a prenderla più tardi o il giorno dopo. Le pareti sono tappezzate di piante, ghirlande, soprammobili, biglietti, cioccolate, cartoline e non è un caso: sono tutti regali degli affezionatissimi clienti e Silvia li espone orgogliosa.

Alle 13 chiude le porte del suo "regno" ma il lavoro non è finito: arriva a casa alle 14 dopo aver dedicato un'oretta a fare ordine in bottega. Paolo e Alessio non ci sono, perché a quest'ora lavorano, in compenso Jacko, Ken e Chica sono affamatisimi: «Il nome della gattina, che vuol dire "carina" in spagnolo, l'ha scelto mia figlia. I due cagnolini me li hanno portati a casa i gemelli». La pausa pranzo trascorre tra un bucato e qualche pulizia ed è subito ora di scendere: «Se mi siedo sono

cio manutenzione, dipingendo muretti e staccionate, potando siepi».

Prima di cena Silvia sbriga qualche faccenda in attesa degli amici invitati per un pasto preventivamente preparato nella cucina della bottega. La serata passa tra quattro chiacchiere e un boccone allungato agli animali sotto il tavolo. Inutile dire che dopo Silvia non fa in tempo a vedere un film fino alla fine.

CARTA D'IDENTITÀ	
NOME	SILVIA
COGNOME	CIACCHI
ETÀ	55
SEGNO ZODIACALE	ARIETE
HOBBY	CARNEVALE DI MUGGIA

➔ IL "MENU" DI TRIESTE

Discoteca per i più piccoli e "parata" a Servola aspettando il Palio



Bambini scatenati in piazza Unità trasformata per l'occasione in Discoteca del Carnevale. Dopo il debutto ieri, le danze proseguono stamattina dalle 10 in poi



Dalle 14.30 alle 19 a Servola è di scena il corso mascherato. Durante la sfilata saranno chiuse al traffico via Soncini e di via di Servola. Devia la linea 29



L'appuntamento clou a Trieste resta il corso mascherato - Palio dei rioni in programma martedì dalle 14 con partenza in piazza Oberdan e arrivo in piazza Unità

CARNEVALE CARSICO

Opicina vince la sfilata del cinquantesimo con Gentiloni "Caronte"

La satira della crisi del lavoro fa trionfare i padroni di casa nella gara dei carri in un pomeriggio di festa benedetto dal sole

di Riccardo Tosques
OPICINA

La crisi del lavoro rappresentata dal carro di Opicina e i verdi giardini incantati degli gnomi di Padriciano-Gropada. Sono loro i vincitori della 50.ma edizione del Carnevale carsico - Kraski Pust, la megafilata andata in scena ieri pomeriggio per le strade di Opicina con ben 24 tra carri e gruppi ed uno splendido sole che ha accompagnato il corso mascherato rendendo ancora più allegro il clima di festa.

Nella classifica dei carri i padroni di casa sono tornati a primeggiare. Era dal 2013 che Opicina non si aggiudicava il titolo. Il team dell'altipiano ha conquistato la giuria con "Lasciate ogni speranza, voi che volete lavorare!", una divertente rivisitazione dell'Inferno di Dante in salsa contemporanea. Tra bimbi-diavoletti, adulti-fiamme e tanti mostri (nella più grande delle foto di questa pagina scattate da Francesco Bruni, ndr)

La classifica dei gruppi conferma l'imbattibilità di Padriciano-Gropada con gli gnomi tra i fiori

sulla barca di Caronte il premier Paolo Gentiloni ha guidato la nave del lavoro con tanto di lanterna per cercare la luce in questo periodo storico così buio. Belle le coreografie degli opicinesi, soprattutto quella sulle note di "Highway to hell" degli Ac/Dc.

La medaglia d'argento è andata al brillante team di San Pelagio che con "Xe ora che se trove-mo e i 50 anni del Carnevale Carsico festeggemo" ha celebrato con eleganza il mezzo secolo di vita del Carnevale opicinese. Molto curati i vestiti da orologio che hanno contraddistinto i componenti del gruppo giunti peraltro anche dai paesi di Slivia, Prece-nico e Ternova Piccola. Oltre al carro con diversi riferimenti al Big Ben e al Municipio di Piazza Grande a Trieste, da rimarcare i balli con le musiche di "Rock around the clock" e dell'eterna "Time" dei Pink Floyd. Podio più basso invece per il team di Medeazza - San Giovanni di Dui-

no che cede dunque lo scettro dei campioni dopo due anni di vittorie nonostante un ottimo "Paperoni coi milioni e noi poveri..." , carro ispirato al mondo di Topolinia e Paperopoli. Le maschere di Pluto, Pippo e Topolino hanno fatto da contorno alle tante bellissime Minni che hanno danzato senza sosta. Molto colorato il carro finale in cui han-

➔ I CONCORRENTI SLOVENI

I pulcini scortati dall'imbranato Calimero



no trovato spazio anche zio Paperone e la Banda Bassotti. Ai piedi del podio è arrivato il gruppo di Prepotto con il tema "Di questi giochi non se ne può più, Re Carnevale pensaci tu". Gli uomini-carrarmato hanno aperto la sfilata contraddistinta da un carro in cui il neopresidente statunitense Donald Trump, la cancelliera tedesca Angela Merkel e



➔ L'OSPITE VIP

Il cocchio di sua maestà la Regina



il premier russo Vladimir Putin, con tanto di colbacco con falce e martello, hanno cercato di spartirsi il mondo giocando a Risiko, mentre l'ex premier Matteo Renzi e l'attuale primo ministro Gentiloni giocavano con il Lego pensando al ponte sullo stretto.

Quanto ai gruppi come al solito, quando scende in strada Padriciano-Gropada, non ce n'è

per nessuno. Il team Luna Puhna ha sbaragliato la concorrenza per la settima volta consecutiva, appunto, nei gruppi mascherati. Quest'anno il titolo d'oro è stato "Il giardino che vorrei", una sorta di coloratissimo tuffo tra bucanee, tulipani, girasoli e margherite, fiori curati con qualche difficoltà da dei bellissimi gnomi. Spettacolari le baby-luma-

➔ MUGGIA

► MUGGIA

Il più grande evento muggesano del 2017 è arrivato. Quest'oggi dalle 13 il 64.mo corso mascherato del Carnevale di Muggia, con oltre duemila componenti, sfilerà per le vie della cittadina. Come da tradizione saranno otto le compagnie in gara. Questo l'ordine di sfilata: la Lampo con "Le piere", le Bellezze Naturali con "Fuoco e fiamme", la Brivido con "Sfumature... di libri", la Trottoia con "Legoland", la Bulli e Pupe con "In principio... secondo Bulli e Pupe", La Bora con "Ocio riva la Bora", l'Ongia con "Galleggiando con l'Ongia" e a chiudere i Mandrioi con "Un mondo de scovaze".

Gli eventi della giornata si apriranno già alle 10 con l'annul-

La sfida clou tra le magnifiche otto

Alle 13 il via alla parata allegorica delle compagnie storiche della cittadina rivierasca

lo postale sponsorizzato dalla compagnia La Bora e dall'Associazione delle compagnie nella sede di via Roma 20, sino alle 16. Alle 10.30 da piazza Marconi partirà invece la visita guidata gratuita al centro storico muggesano. Ma il clou, ovviamente, si vivrà dalle 13 quando prenderà il via la sfilata. Il corso mascherato si snoderà lungo via Forti, via d'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, largo Caduti della Libertà e via Battisti. Saranno presenti la madrina dell'evento, la pluricampionessa del mondo di pattinaggio artistico su rotelle Silvia Stibilj, e Re Carnevale

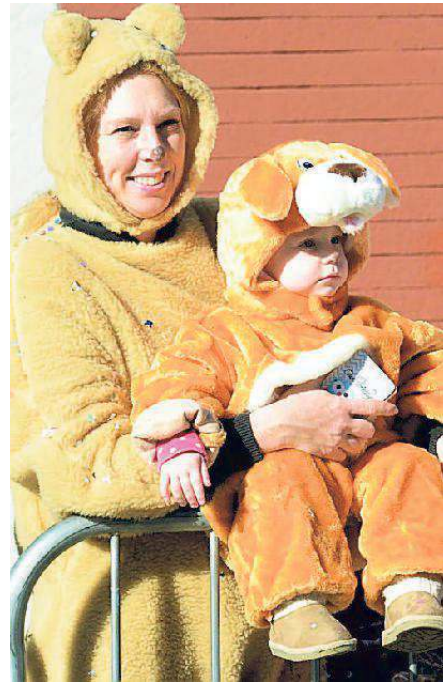
Dario Macor. La sfilata sarà anche commentata da Maxino e Flavio Furian in diretta streaming su carnevaldemuja.com.

Alle 18.30 in piazza Marconi si celebreranno le premiazioni e dalle 19 in poi musica con le bande a ruota libera nelle calli e piazze di Muggia. Dalle 20 Disco music live. A chiudere la giornata, dalle 22.30 grande divertimento al PalaCarnevale nel piazzale ex Alto Adriatico con la musica di Dj Timothy German. Viste le tantissime richieste per poter accedere alla sfilata da parte dei media il presidente dell'Associazione delle compagnie Mario

Vascotto ha lanciato un accorato appello: «Invito i fotografi e cineoperatori a non intralciare la sfilata mettendosi davanti ai gruppi impedendo il normale svolgimento del percorso. In caso contrario sarà mia cura far allontanare chi si metterà in mezzo: non siamo qui per farvi fare belle foto, ma per esprimere al meglio la nostra "Commedia"».

Tra le migliaia di persone che oggi assisteranno alla sfilata ci saranno anche dei giovani ospiti del Comune, 29 alunni di tre classi di prima e seconda media dell'Istituto comprensivo del Tronto e Valfluvione, provenien-

ti da Acquisanta Terme, piccolo comune di neanche tremila anime in provincia di Ascoli Piceno colpito dal sisma. Per quanto riguarda la viabilità si ricorda che dalle 8.30 la via di Trieste verrà chiusa al traffico. Sarà invece attivo il bus navetta che collegherà il Montedoro Shopping Center alla stazione delle autocorriere. Queste le partenze da Montedoro: 09.20, 10, 10.40, 11.20, 12, 12.40, 15.20, 16, 16.40, 17.20, 18, 18.40 e 19.20. Queste quelle dalla stazione delle autocorriere: 9, 09.40, 10.20, 11, 11.40, 12.20, 15, 15.40, 16.20, 17, 17.40, 18.20 e 19. (ri.to.)





LE MISE

Riccioli, nastri e fiocchi in technicolor



che sugli skateboard e i costumi adottati dagli gnomi e le loro consorti nel ballo finale. Forse ancor più belli sono stati i costumi che hanno permesso a Monfalcone di aggiudicarsi il secondo posto. Con il titolo "I mati fa fogo e fiamme" il team bisiaico ha presentato uno spettacolo a dir poco calante, ispirato al fuoco, alle fiamme e al caldo che sim-

boleggiano il calore e l'allegria che i monfalconesi hanno effettivamente trasmesso. Il terzo posto dei gruppi è andato ai fantasiosi Genitori riuniti della scuola elementare Virgil Scek di Aurisina. Con il tema "Fuga dei cervelli" il gruppo del Comune di Duino Aurisina ha rappresentato l'effettiva crisi che costringe le nostre migliori menti a lasciare

GLI "INGREDIENTI"

La torta gigante dei borghi con le bollicine



LA COLONNA SONORA

Il vichingo-zombie in versione musicista



I PERSONAGGI

Le facce verdi della famigliola Shrek



la terra natia per recarsi all'estero. Molto riusciti i costumi di baby-bruchi, farfalle-studenti e farfalle-cervelloni che con colori sgargianti sono riusciti a rappresentare con leggerezza un argomento di estrema attualità. Ai piedi del podio gli sloveni dell'Opajski Pust di Opatje na Selo con "Pulcini allegri", simpatica favola in cui una cinquantina

di pulcini ha invaso Opicina al ritmo delle note musicali del "co-co-dec", accanto a un Calimero brontolone e una volpe rinchiusa, tutta sola, nel pollaio vuoto. Complessivamente una sfilata molto godibile allietata da una giornata che ha celebrato al meglio i 50 anni del Carnevale carsico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Pelagio sfiora l'impresa

"Il giardino che vorrei" non trova invece rivali tra le maschere

OPICINA

Nella gara dei carri allegorici la battaglia è stata durissima. Opicina, impostasi con "Lasciate ogni speranza, voi che volete lavorare!", ha totalizzato 89 punti, solamente uno in più rispetto a San Pelagio con "Xe ora che se trovemo e i 50 anni del Carnevale Carsico festeggemo". Medeazza-San Giovanni di Duino con "Pape-roni coi milioni e noi poveri..." ha raggiunto invece 86 punti. A quota 76 si è fermata Prepotto con il tema "Di questi giochi non se ne può più Re Carneva-

le pensaci tu", seguita da Basovizza con "Viva il Carnevale!!!" e da Prosecco-Contovello con "Ma ke Cine". Settima piazza per Savogna d'Isonzo col tema "Baj Baj Jurop", seguito da San Mauro con "Schian-tati nel muro", Borgo Grotta Gigante con "La cheba-Il nuovo regime "diferenziato" e Cologna con "Al Fuocoooo!!!".

Nei gruppi mascherati vittoria netta per Padriciano-Gropada che con il tema "Il giardino che vorrei" ha raggiunto 78 punti. Monfalcone e il suo "I mati fa fogo e fiamme" si è fermato a quota 62. Per i genitori

riuniti della scuola elementare "Virgil Scek" di Aurisina con "Fuga dei cervelli" 61 i punti conquistati, uno in più dei "Pulcini allegri" proposti dall'Opajski pust di Opatje Selo. A quota 57 si è piazzata Bagnoli con "Samba party", sesto posto per Repen e la scuola elementare "A.Gradnik" con "50 sfumature di Carnevale a Monrupino", gli stessi dello Skd "Drago Bojan" di Gabrovizza con "La musica cambia". Per la Vaska skupnost Ferluga-Contovello 44 i punti raggiunti con "Mejo ieri che oggi?".

(tosq.)

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - 040 303350

IL NEGOZIO SPECIALIZZATO NEL

COMPRO ORO

CON ALMENO 30gr LE MIGLIORI QUOTAZIONI

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

GIOIELLI con BRILLANTI e PIETRE, OROLOGI...

ARGENTERIA

SERVIZI
POSATE
VASSOI
MEDAGLIE...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

NONSOLoANTENNE

INSTALLAZIONE
E RIPARAZIONE ANTENNE

eolo INTERNET WIRELESS

CELL. 347 0121480 - V. SVEVO 22/2 - TRIESTE

WWW.NONSOLoANTENNE.IT

I professionisti della telefonia
ora anche in Cavana



Via del Pesce, 3 - TRIESTE - Tel. 040 2454240

info@telefoniacavana.it - lun/sab 9.00-19.30

CI TROVATE SEMPRE ANCHE IN Largo Barriera Vecchia, 11/A
TRIESTE - Tel. 040 7600900 - info@telefoniabARRIERA11.it

PRENOTA IL TUO CARNEVALE AL BEFED

TEL. 040 44104

MUSKA, MASCHERE, GALLETTI E TANTO DIVERTIMENTO!

APERTI ANCHE LA DOMENICA A PRANZO E FESTIVITÀ

DAL 4 MARZO SAREMO APERTI ANCHE A PRANZO



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.

Immobiliare.it il primo portale immobiliare in Italia si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito certificato e registrato del Gruppo Editoriale L'Espresso, al network eccellente di quotidiani locali e al canale casa di Repubblica.it

Un'offerta senza pari, una visibilità finora impensabile per gli annunci di vendite giudiziarie.

Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it ■

SAN GIUSTO

Ultima settimana per scoprire Sellerio



Si potrà visitare ancora per una settimana, fino a domenica 5 marzo, la mostra "Fermo Immagine - fotografie di Enzo Sellerio", nei nuovi spazi dell'Alinari Image Museum al Castello di San Giusto (dalle 10 alle 17, lunedì chiuso). Sarà possibile conoscere a fondo l'interessante figura di Enzo Sellerio attraverso i suoi lavori. Non solo con le fotografie stampate visibili nella sezione tradizionale e analogica del museo, ma anche grazie alle postazioni interattive dell'area multimediale, vera caratteristica e cuore del museo Alinari di Trieste. Qui le immagini sono proiettate a video o, enormi, a parete, per un forte effetto emotivo. Mentre si osservano, sotto alla campana sonora, una voce accompagna la visione con citazioni di personaggi illustri che raccontano chi era Enzo Sellerio. I tablet del corridoio didattico permettono di scorrere tra i principali servizi del fotografo, così come la grande proiezione a parete permette, fisicamente, di sfogliare le pagine di Du o di altre famose riviste. Su un'altra parete è possibile comandare lo scorrimento di alcune tra le più famose foto di Sellerio a cui è stata affiancata una famosa opera d'arte di cui ne ricorda la composizione. Giochi di rimandi tra linguaggi artistici diversi, resi possibili grazie alla tecnologia, che pur lasciando inalterato l'opera dell'artista, consente di fruirne in modi diversi, a tratti anche ludici e accessibili a tutti. Un'occasione, insomma, per scoprire i bellissimi scatti di Sellerio, ai più noto solo come fondatore dell'omonima casa editrice. Eppure Sellerio pubblicò servizi, in primis sulla sua Sicilia, su riviste internazionali tra cui Du, Life, Vogue, Fortune. Visite guidate: 040 305133, info@imagemuseum.eu.

SAN GIACOMO » L'EVENTO



Due immagini della mostra "Storia di donne nella prima guerra mondiale" realizzata dal Museo Postale e riproposta in occasione dell'8 marzo

Le donne nella Grande guerra nell'8 marzo dell'ex Lavatoio

Apertura straordinaria con la mostra dedicata ai ruoli femminili in epoca bellica. Entro venerdì la prenotazione delle visite guidate. Attivo anche il bookcrossing

di Annalisa Perini

Vite di donne che, nel secolo scorso, con il loro impegno e duro lavoro reggevano le sorti della famiglia, attraverso mansioni tramandate o completamente nuove. In attesa della bella stagione e dell'apertura continuativa per porsì, come già nelle estati precedenti, come punto di incontro culturale, di svago e aggregazione, l'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte, 9, gestito dall'Amis, celebra la festa della donna con un'apertura straordinaria, l'8 marzo, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sarà possibile visitare il Museo del-

le Lavandere e la mostra fotografica "Storia di donne nella prima guerra mondiale" realizzata dal Museo Postale. L'invito è aperto anche ai bambini e ragazzi di scuole e ricreatori, con prenotazione (per le visite guidate) entro il 3 marzo, telefonando dalle 9 alle 12 al numero 040225562. L'ingresso è libero e gratuito, ma i visitatori possono portare un libro in regalo, da inserire nel carrello a disposizione all'esterno del Lavatoio, con il motto "Ciol un libro e se te vol lassa un libro".

Le visite guidate avranno una durata di trenta minuti. Si potrà ascoltare l'audio-storia "Chi iera le lavandere?" di

Giorgio Mazzarella, in collaborazione con Radio Incontro.

Oltre alla conservazione delle antiche vasche che videro impegnate tante braccia di donne nel faticoso lavoro di lavandaie, l'ex Lavatoio, nel Museo allestito dai volontari scout dell'Amis, propone una mostra fotografica e documentaria che illustra ed elogia la fatica femminile dei primi del '900. La mostra "Storia di donne nella prima guerra mondiale" è invece opera del Museo Postale, coordinata dalla curatrice museale Chiara Simon in collaborazione con Ester Pacor, Rosalba Trevisani e Roberto Todero. I venti di guerra toc-

cano la Trieste austriaca già nel 1914. Gli uomini partono per il fronte, le donne rimangono da sole ad affrontare una dura realtà, con timori, forza e tenacia. In quel marasma sono mogli, madri, figlie, lavoratrici e tanto altro ancora. Scrivono lettere e resoconti che filtrano ciò che le circonda attraverso la propria sensibilità, mentre ricoprono ruoli che prima erano stati solo maschili. La donna si scopre - spesso vestendo, in nome del decoro, divise che impacciano i movimenti - postina ed autista, inizialmente anche guardata con diffidenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMAGINARIO

Tutti a costruire la signora Pepperepè



Cos'hanno in comune la fisica e il Carnevale? Oggi sarà possibile scoprirlo in un laboratorio per bambini allegro e "rumoroso", all'Immaginario Scientifico di Grignano.

Al Museo della scienza dove tutto è da toccare, alle 11 e alle 15 i bambini dai 5 ai 10 anni costruiranno "La signora Pepperepè": con materiali semplici e con l'aiuto della fantasia potranno realizzare un simpatico oggetto "carnevalesco", sperimentando al contempo con le vibrazioni e con le onde sonore.

Il costo del laboratorio è di 7 euro a bambino, prezzo che include anche l'ingresso al museo. Le iscrizioni si effettuano direttamente nella cassa del museo, fino a esaurimento posti disponibili.

Oggi, inoltre, nel corso dell'orario di apertura dell'Immaginario Scientifico, dalle 10 alle 18, i visitatori di ogni età potranno addentrarsi nel mondo della scienza nella sezione Fenomena, sperimentando liberamente con i diversi "exhibit hands-on", come gli specchi, i giochi di luci, ombre, forme e colori.

Nello spazio Kaleido la scienza si scopre immergendosi in immagini, musiche e suggestioni, grazie ai maxischermi e ai comodi divanetti. Oggi si potrà assistere alla multivisione "Zoom": al ritmo delle potenze di dieci del metro, partendo da oggetti lontani come i confini dell'universo (10+26), si arriva fino ai microcosmi che ci circondano, giungendo a realtà infinitamente piccole (10-16). Ogni ora, infine, si può partire alla scoperta delle stelle e dei pianeti con le visite guidate al planetario Cosmo.

Informazioni sul sito www.immaginarioscience.it.

Meglio soldi che male accompagnati

Domani sera alle 21.01 al Miela torna la strampalata compagnia dei Pupkin

Pupkin kabarett ritorna sul palco del Teatro Miela, puntuale come il rimorso, domani sera all'ora canonica delle 21.01, come sempre con l'organizzazione Bonawentura.

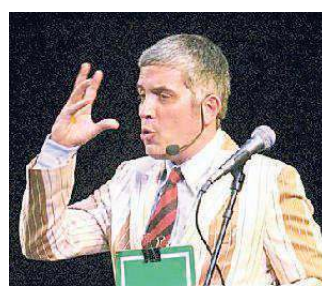
Sono gli unici in Europa a fare delle sessioni di prove chiamandole impunemente spettacoli e si vantano anche: questa volta affronteranno lo scottante tema della scissione del Pd o si limiteranno al Carnevale di Muglia? Oppure uniranno le due cose?

Il tema centrale dello spettacolo, "Meglio i soldi che

CARNEVALE E SCISSIONE PD

Ma il vero tema al centro dello spettacolo sarà come percorrere le strisce pedonali accanto alla polizia municipale quando si è ubriachi

male accompagnati", sarà comunque il modo migliore di percorrere le strisce pedonali accanto a una pattuglia della polizia municipale



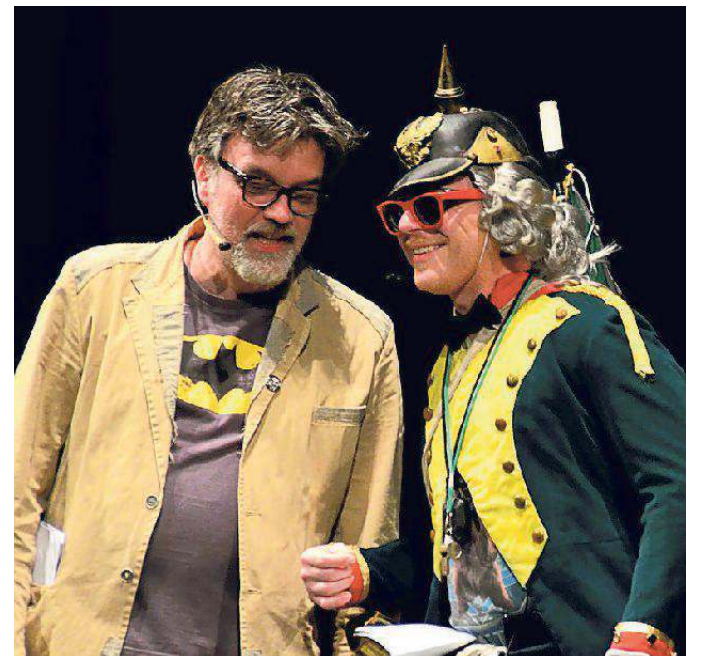
Stefano Mizzi

quando si è ubriachi. Vale buttarsi a terra invocando il Trattato di Londra o magari urlare di essere dei renziani della prima ora?

Verranno illustrati anche molti altri metodi di farla franca testati personalmente in vari campi della vita quotidiana e anche serale.

Ormai, assieme alla Niente Band sono una leggenda. «La governatrice Serracchia» - spiegano con la consueta ironia - piange ogni volta che si tiene un loro spettacolo.

La prevendita si terrà nella biglietteria del teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi tutti i giorni dalle 17 alle 19 oppure on line sul sito www.vivaticket.it.



La compagnia del Pupkin Kabarett sul palco del Miela

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Vittore
■ **IL GIORNO**
È il 57º giorno dell'anno, ne restano ancora 308
■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.52 e tramonta alle 17.46
■ **LA LUNA**
Si leva alle 6.44 e cala alle 17.47
■ **IL PROVERBIO**
Chi ride e canta il suo male spaventa.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA
MERCATINO A MONTEDORO
■ Si svolge al centro commerciale a Montedoro FreeTime di Muggia, al piano negozi, il mercatino dell'antiquariato hobbistica artigianato vario e collezionismo, con orario dalle 10 alle 20.

POMERIGGIO
FESTA "DANCE DANCE" AL CENTRO IL GIULIA
■ Al centro commerciale Il Giulia pomeriggio di festa dalle 16 alle 19. Ci si diverte con "Dance Dance Dance", il grande ballo di carnevale con tanta musica, gare a ritmo e premi per i costumi più simpatici. Per tutti i piccoli che parteciperanno, sarà a disposizione gratis anche il servizio il truccabimbi, e ancora il pop corn e lo zucchero filato.

IL CARNEVALE DEI BIMBI AL PALACALVOLTA
■ L'Associazione Pallacanestro San Vito propone il "Carnevale dei bambini" al Palasport di via Calvola 1, dalle 15 alle 19. L'organizzazione raccomanda di accedere alla struttura con scarpe da ginnastica o dotate di suola di gomma ed evitare l'utilizzo di coriandoli. Invece sono permesse le serpentine. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 3454532648.

EVENTO MUSICALE BUFFET TERGESTE
■ Alle 18, al Buffet Tergeste di via San Marco 20, "Pagg 129 live".

SERA
ALCOLISTI ANONIMI
■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai numeri: 040577388, 3663433400.

DOMANI
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE
■ Domani, per la misurazione della pressione arteriosa, ci si può rivolgere dalle 9.30 alle 11.30 nella sede dell'Ass. Sweet Heart - Dolce Cuore di via M. Azeglio 21/C. Tel. 0407606490.

VARIE
"IL MIO CARSO" DI RENATO MANUELLI
■ Continua fino al 15 marzo

PONTEROSSO

Sapori del mondo e solidarietà

I colori, il mercato e la solidarietà. Prosegue fino a martedì "Costumi e sapori del mondo", la mostra-mercato in piazza Ponterosso, a cura della Flash Agenzia, organizzata in collaborazione con il Comune in concomitanza della 26ª edizione del Carnevale di Trieste.



Mercatino che indossa anche le tinte della beneficenza, rivolgendo una forma di aiuto nei confronti delle famiglie vittime del sisma ad Amatrice e dintorni: per ogni barattolo di salsa venduto dalla Cooperativa di Amatrice "Amatriciana qualità italiana", un euro andrà a sostenere le persone terremotate.

Le cassette in legno sono distribuite tra Ponterosso, via Bellini e sul primo tratto

di via Cassa di Risparmio, adibite a vetrine di artigianato, dolciumi e di vari prodotti tipici provenienti dall'Italia e da qualche Paese estero. "Costumi e sapori dal Mondo" è aperto al pubblico dalle 9 alle 21.

Costumi e sapori dal mondo dalle 9 alle 21
■ Piazza Ponterosso

MUSEO DI STORIA NATURALE

Tra Harry Potter e Star Wars day

Nell'ambito delle attività organizzate al Civico Museo di Storia Naturale di via Tominz, domani e mercoledì 1º marzo, dalle 14 alle 17 si svolgerà il Campus di Carnevale che comprende due pomeriggi all'insegna della scienza, attività manuali e ludiche, esperimenti e laboratori, e tanto divertimento.

Domani sarà la volta dell'Harry Potter day per scoprire la scienza con la magia, mentre mercoledì toccherà allo Star Wars Day, un'avventura stellare tra la scienza.

Le attività sono per i bambini a partire dai 6 anni, a cura dell'Associazione didattica museale, al costo di 15 euro più un euro ingresso al giorno. Poiché è necessario avere un numero minimo di presenze è obbligatorio prenotare il posto alla mail trieste@assodidatticamuseale.it. Informazioni al 3420071678.

Campus di Carnevale domani e mercoledì dalle 14
■ Via Tominz 4



LA STAGIONE DEL RACCOLTO
■ Per la rassegna "La stagione del raccolto", alle 16.30 al Teatro Miela, verrà proiettato "Almanya. La mia famiglia va in Germania" di Yasemin Samdereli. Dopo aver lavorato per 45 anni come operaio ospite ("Gastarbeiter") Hüseyin Yilmaz, annuncia alla sua famiglia di aver deciso di acquistare una casa da ristrutturare in Turchia. Vuole che tutti partano con lui per aiutarlo a sistemarla. Le reazioni però non sono delle più entusiaste. Ingresso libero, con Itis e Aris.

LA BARCACCIA DAI SALESIANI
■ Alle 17.30 il gruppo teatrale "Il pozzo di Giustina" presenta la commedia musicale "La vita xe un carneval" al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. Info e prenotazioni al 3426822289, www.teatrolabarcaccia.it.

LA CAMICIA DELL'UOMO CONTENTO
■ Alle 11 al Teatro Bobbio per il ciclo "Ti racconto una fiaba" Cosmoteatro metterà in scena "La camicia dell'uomo contento" di e con Cosimo De Palma. Info: 040390613, teatoragazzi@contrada.it, www.contrada.it.

MARTEDÌ

A Villa Carsia sarà sfida a colpi di crostoli (d'oro)

di Gianfranco Terzoli

Chi sfornerà il miglior crostolo di Opicina? Lo scopriremo nel pomeriggio di martedì quando dalle 15.30, al Centro diurno di Villa Carsia in via Sant'Isidoro 13 si svolgerà l'edizione 2017 del "Gran Premio del Crostolo d'oro", gara aperta a tutti. I crostoli in concorso dovranno pervenire in sede entro le 15.30 e i primi tre classificati saranno premiati dall'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli. Giudici dell'evento saranno il maestro pasticcere Roberto Mosenich della Pasticceria Sain't Honoreè, la cuoca Nada Debenjak della Trattoria pizzeria "Veto" e il presidente della prima commissione consiliare, Antonio Lippolis. Al termine delle premiazioni, la festa proseguirà con la musica dal vivo della fisarmonicista Neva. L'invito è di presentarsi numerosi e, visto il periodo, in costume.

«Sono già diversi anni - spiega l'operatrice comunale Valentina Baricevic -, che nella settimana di Carnevale nella si svolge la gara del Crostolo d'oro dedicata al dolce caratteristico di Carnevale che, con

la sua croccantezza, mette allegria a tutti. In questo periodo tra le frequentatrici del centro si sentivano discorsi del tipo: "Ti cossa te metti perché non i ciucci l'oio, vin o trappa?". "Mi ghe metto un poco de lievito e ti?". Così io e la precedente animatrice decidemmo di istituire la gara».

L'evento era aperto inizialmente in prevalenza ai frequentatori del centro e a partecipare erano soprattutto le signore: «La mattina allestivamo la sala con un tavolo lungo dove si sarebbero seduti i giudici, sedie per gli spettatori e tavoli imbanditi con un ricco buffet. Alle 15 arrivavano le pasticcere con i loro croccanti tesori coperti da un tovagliolo. I giudici si sedevano al tavolo alzando le palette numerate dall'1 al 5. Fin dai primi assaggi cresceva l'emozione delle cuoche, intente a capire se i crostoli esaminati fossero i propri. Quest'anno, avendo l'obiettivo di far conoscere il più possibile il centro alla cittadinanza, ho proposto alla responsabile Anna Corva di aprire la partecipazione a questa coinvolgente iniziativa a tutta la cittadinanza. L'idea è stata accolta con entusiasmo



e ci siamo messi al lavoro per costituire una prestigiosa giuria privilegiando le attività di Opicina. I giudici hanno accettato con piacere e le nostre più note "pasticcere" sono emozionate dalla prospettiva di diventare famose. Penso - conclude - che questo evento costituisca un'altra importan-

CINEMA
TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
T2 Trainspotting 15.30, 17.30, 19.45, 21.45 di Danny Boyle con Ewan McGregor.
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
L'ultima spiaggia di T. Anastopoulos, D. Del Degan. 11.00
Un re allo sbando di P. Brosens, J. Woodworth. 16.30
Moonlight di B. Jenkins. 18.30, 21.00
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
Barriere 16.15, 18.45, 21.15 di D. Washington. Candidato a 4 Oscar.
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Manchester by the sea 16.30, 18.50, 21.30 Casey Affleck, Michelle Williams. Candidato a 6 Oscar. Un capolavoro in assoluto!
Jackie 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 Natalie Portman. Candidato a 3 Oscar.
La La Land 16.30, 18.45, 21.15 Emma Stone, Ryan Gosling. Vincitore di 7 Golden Globe. Candidato a 14 Oscar.
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
The Great Wall - La grande muraglia 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Yimou Zhang con Matt Damon.
Mamma o papà? 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 Antonio Albanese, Paola Cortellesi.

La battaglia di Hacksaw Ridge 18.30, 21.40 di Mel Gibson. Candidato a 6 Oscar.
Beata ignoranza 16.30, 18.20, 20.15, 22.00 Marco Giallini, Alessandro Gassman.
Ballerina 11.00, 15.15, 16.40 Animazione da premio Oscar!
La marcia dei pinguini - Il richiamo 11.00, 15.15, 18.10, 21.00 Raccontata da Pif.
Lego Batman 11.00, 16.40
Resident evil: the final chapter 20.00, 21.30
David Lynch - The Art Life 20.00, 21.45 Domani e martedì, prezzi normali.
NAZIONALE MATINÉE
Oggi alle 11.00 a solo € 4,50
La marcia dei pinguini - Il richiamo, Lego Batman, Ballerina, Sing, Qua la zampa!
SUPER
Via Paduina - viale XX Settembre
Lion 15.45, 19.45

Nicole Kidman. Candidato a 6 Oscar.
Arrival 17.45 Con Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.
TEATRO MIELA
La stagione del raccolto. Oggi, ore 16.30: Almanya - La mia famiglia va in Germania di Yasemin Samdereli. Con Vedat Erincin, Fahri Ogün Yardim, Lilay Huser, Demet Gül, Denis Moschitto. Germania, 2011, 101'. Ingresso libero.
CERVIGNANO
TEATRO P. P. PASOLINI
La La Land 17.45, 20.00 Ingresso: 5 €
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Jackie 15.10, 17.00, 20.00, 22.00
La marcia dei pinguini - Il richiamo 16.50, 18.45

Beata ignoranza 17.30, 20.15, 22.10
The Great Wall 15.00, 18.20, 20.20, 22.10
Ballerina 15.00, 16.45
Mamma o papà? 15.45, 18.15, 20.00
Cinquanta sfumature di nero 21.50 v.m. 14
Trainspotting 2 18.00, 20.10, 22.20
Lego Batman - Il film 16.00
GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Jackie 15.45, 17.45, 20.00, 22.00
Ballerina 15.00, 16.45
Manchester by the sea 15.10, 18.30, 21.00
Mamma o papà? 17.30, 19.50, 22.00
VILLESSE
UCI CINEMAS
www.ucinemas.it tel. 892960
Kids! Hotel Transylvania 2 11.00

New! T2 Trainspotting 11.00, 14.00, 16.40, 20.30
New! The Great Wall 11.00, 15.00, 17.30
New! 3 D The Great Wall 20.30
New! La marcia dei pinguini - Il richiamo 10.15, 12.30, 14.30, 16.30
New! Beata ignoranza 10.40, 14.00, 16.30, 19.00, 21.40
Ballerina 10.15, 12.30, 14.40, 16.50
Resident evil - The final chapter 19.15, 21.20
Mamma o papà? 17.30, 19.00, 21.40
Cinquanta sfumature di nero 15.00, 17.40, 19.00, 21.20
La battaglia di Hacksaw Ridge 20.15
Lego Batman - Il film 10.30, 15.00
Rassegna Essai! Arrival LUN. 27/02 18.00, 21.00
Rassegna ricomincia da 3! Split MAR. 28/02 18.30, 21.30
Lingua originale! T2 Trainspotting (sub.) MER. 01/03 20.30

presso la Galleria Comunale di Sgonico (Ts), con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì anche pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30, la mostra personale di Renato Manuelli “Il mio Carso”.

VIAGGIO A TORINO E LA VENARIA REALE

■ ■ L'Anla Fincantieri e Provinciale organizzano un viaggio a Torino e la Venaria Reale dal 22 al 25 aprile. Info e prenotazioni: 0403192304 (12.30-14) entro il 1° marzo.

CORSI DI INGLESE E TEDESCO PER BAMBINI

■ ■ L'Ass. Euroculture, in collaborazione con il Forum Europeo Italo Austriaco onlus, organizza corsi primaverili di inglese e tedesco per bambini delle scuole elementari e medie. I corsi verranno attivati sia presso la nostra sede di p.zza dell'Ospitale 2 che a Opicina. Piccoli gruppi, insegnanti madrelingua, posti limitati. Info e iscrizioni: Ass. Euroculture presso l'Italo Austriaco onlus, p.zza Ospitale 2, I p, scala A, 3667172916.

GITA NELLA MARCA TREVIGIANA CON LA STRADA DELL'AMORE

■ ■ L'Ass. “La Strada dell'Amore onlus” organizza una gita sociale nella Marca Trevigiana per domenica 12 marzo. Il ritrovo è fissato alle 7.45 in piazza Oberdan. La gita comprende bus granturismo e guida turistica autorizzata. L'itinerario si snoda partendo con la visita a Treviso, pranzo a Gaierine, si prosegue poi alla volta di San Pietro di Feletto, per poi arrivare anche alla millenaria Pieve ed infine a

Conegliano Veneto. Il ritorno a Trieste è previsto verso le 20.30. Info: 040634232, 3346861544.

CORSI DI RESTAURO DI MOBILI ANTICHI

■ ■ Riprendono i corsi amatoriali di restauro del mobile antico e dei manufatti lignei organizzati dal laboratorio D'Eliso e Tomè presso la propria xsede di via Alfieri 10/a. Sono aperte le iscrizioni. Per maggiori informazioni: via Alfieri 10/a, tel. 040631116 dalle 10 alle 17.

ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEL MALATO

■ ■ Chiunque, con problemi post terapeutici, sanitari, e a seguito di ricoveri ospedalieri e interventi chirurgici, può avere consulenze gratuite per un eventuale appoggio di quanto prospettato. L'associazione è aperta il venerdì dalle 16 alle 18, in via della Pietà 2/1, al pianoterra dell'ospedale Maggiore. Per maggiori informazioni: 0402460779, 0403992027, adm.trieste@gmail.it.

GITA AL MINIMUNDUS E AL LAGO DI VELDEN

■ ■ Si comunica che il Csmv Cral divisione ambiente Acegas organizza il 2 aprile una gita in giornata aperta a tutti soci e non soci al Minimundus di Klagenfurt e al lago di Velden. La quota comprende il viaggio e l'ingresso al parco del Minimundus. Posti limitati. Iscrizioni prima possibile fino a esaurimento posti. Per informazioni e iscrizioni telefonare o mandare un sms al 3667480397 (Andrea).



te occasione per rendere il Centro diurno un punto di riferimento non solo per il rione, ma per tutta la città». Felice dell'iniziativa anche l'assessore Grilli. «Utilizziamo tutte le possibilità per sfruttare al meglio questa struttura che, al pari di Casa Capon, risulta essere un polo

d'attrazione non solo per gli anziani, ma anche per le famiglie di Opicina: quando si organizzano queste manifestazioni si stabilisce una grande integrazione soprattutto con i bambini». Per informazioni di può telefonare allo 040211484.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN DINOSAURO DA COSTRUIRE

■ ■ La Cooperativa Gemina, esperta di paleontologia e dinosauri, ripresenta anche per la giornata di oggi alla Palazzina Aiat di Sistiana il laboratorio sui dinosauri componibili. Dalle 10 alle 16 si potrà sperimentare la conoscenza “sul campo” di questi animali. Sarà infatti possibile ricostruire passo dopo passo gli scheletri del Velociraptor, tipico carnivoro di piccola taglia, e il Prosaurolophus, dinosauro lontano parente del nostro adrosauro Antonio. Saranno nuovamente messi a disposizione gli scheletri smontati e assieme agli esperti della Gemina sarà possibile provare ad assemblarli. Ai partecipanti il compito di trovare le ossa e posizionarle correttamente sul loro supporto così da capire meglio l'anatomia di questa affascinanti animali preistorici. Non mancherà anche il consueto Paleolab, il laboratorio di paleontologia che permette di scavare e ritrovare i famosi pesci fossili del Wyoming vecchi di 55 milioni di anni. Info e iscrizioni: 334.7463432, cooperativagemina@gm ail.com.

TORRI D'EUROPA

Balli e sorprese per i bambini

Dopo l'avvio ufficiale di ieri, le Torri d'Europa si preparano a ospitare due nuovi appuntamenti di Carnevale, dedicati in particolare ai più piccoli, con musica, animazione e tante sorprese. L'invito a tutti è quello di venire a divertirsi in maschera, nell'area ristorazione del terzo livello, dove è fissata la zona palco e dove si svolgeranno tutti gli intrattenimenti.



Oggi dalle 17 degustazione di crostoli e frittelle e grande festa per tutti, con balli, canzoni, omaggi e per i bambini ci sarà la possibilità di realizzare una foto ricordo della giornata. Martedì 28 febbraio spazio alla sfilata delle mascherine: tutti potranno salire sul palco e sfilare con il proprio costume, tra applausi e scatti che poi saranno pubblicati sulla pagina Facebook del centro commerciale. Sempre martedì ancora in regalo tanti crostoli e frittelle, e alla gelateria iCream.it una pallina di gelato in omaggio per tutti i bambini. Gli eventi sono curati dall'agenzia Be Nice.

Festa alle Torri d'Europa oggi e martedì alle 17
■ Ingresso gratuito

PELLICO

Se la vacanza va... “a remengo”

Oggi alle 16.30 al Teatro Pellico di via Ananian, 5/2 per la 32.ma Stagione del teatro in dialetto triestino andrà in scena la Compagnia dei giovani con la divertente “Vacanze a... remengo” di Agostino Tommasi ed Elena Colombetta, regia di Julian Sgherla.



Elisa Omari e Elena Colombetta, scene a cura del gruppo, luci e suoni a cura di Gabriele Monteduro, disegni di Furio Saul, regia di Julian Sgherla.

Vacanze a... remengo alle 16.30
■ Via Ananian 5/2



MATRIMONI

■ ■ Diomei Roberto con Paluello Marina; Bubula Fabio con Targa Alessandra; Soloperto Luca con Pellizzari Sabrina; Pol Sergio con Martinelli Nadia; Weichenberger Roberto con Manosperiti Denis; Sorrentino Felice con Checco Barbara; Marengo Salvatore con Giuliano Sonia; Isca Vincenzo con Casano Giusi; Italo Franco con Marchesi Arezia; Battagliani Carlo con Nones Corinna; Cleva Marino con Lainè Giada Sanja Alexia Ethel; Kompere Alessandro con Koccevar Dajana; Iasnig Davide con Lauria Tania; Bytyci Bashkim con Alaimo Letizia; Lago Alessio con Galletti Valentina; Bisio Marco con Magello Belinda.



ELARGIZIONI

■ ■ In memoria di Carlo Baietz dalla moglie Vera 100 pro Hospice Pineta del Carso e Centro tumori Lovenati.
■ ■ In memoria di Romeo e Stefania Battistella (3/2/74-11/2/86) dalla nuora Maria, nipoti e pronipoti 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Centro tumori Lovenati.
■ ■ In memoria di Annamaria Ceppi in Lonzarich (7/2) Nulti, Fulvia, Adriano 60 pro Pineta del Carso.
■ ■ In memoria di Roberto Cergol nel XVII anniv. (29/2) dalla moglie Laura 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
■ ■ In memoria di Rossana Cimerlait per il compleanno (26/2) da Roy e Vicky 40 pro Fondo di Giò.
■ ■ In memoria di Sergio Kodric nel 70° compleanno (26/2) dalla mamma 50 pro Agmen.
■ ■ In memoria di Amelia Vezzoni nel XXI anniv. (26/2) dalla figlia 30 pro Caritas Diocesana.
■ ■ In memoria di Lella per l'anniv. (26/2) da Luciana 25 pro Astad.
■ ■ In memoria di Maurizio e Loris Capudi dalla famiglia 100 pro Comunità di San Martino al Campo.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 Sister Act, turno P, 2 h 35'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.00 Perlasca. Il coraggio di dire no, 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 040-390613
www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Annullate le date dello spettacolo Un Americano a Parigi. Gli spettatori che hanno acquistato il biglietto in prevendita possono rivolgersi alla biglietteria del Teatro Bobbio e al Ticket Point per il rimborso.

Oggi alle 11 per “Ti racconto una fiaba” La Camicia dell'uomo contento prod. Cosmo Teatro.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Domani, ore 21.01: Pupkin Kabarett Show - Meglio i soldi che male accompagnati di nuovo i Pupkin, puntuali come il rimorso, sono gli unici in Europa a fare delle sessioni di prove chiamandole impunemente spettacoli. Ingresso € 10,00, ridotto under 26 € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 la COMPAGNIA DEI GIOVANI (F.I.T.A.) con la divertente Vacanze a... Remengo di Agostino Tommasi ed Elena Colombetta, regia di Julian Sgherla.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 17.30 il G.T. IL POZZO DI GIUSTINA presenta la commedia musicale La vita xe un Carneval di C. Moser, M. Vitali e F. Redivo. Biglietti anche un'ora prima dello spettacolo alla cassa. Info e prenotazioni al 3426822289, www.teatrolabaraccia.it

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

www.acmtriolditrieste tel. 040-3480598

Stagione concertistica 2017. Lunedì 27 marzo, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 Duo Caiello-Bellocchio (voce e pianoforte), musiche di Ravel, Stravinsky e de Falla. Prevendita biglietti presso Ticketpoint corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 3 marzo Enrico Bronzi violoncello, Vittorio Ghielmi viola da gamba, Lorenzo Ghielmi clavicembalo, Luca Pianca liuto, Luciano Bertoli voce recitante, in programma Marais, Geminiani, Forqueray, Vivaldi.

Mercoledì 8, giovedì 9 marzo, Il secondo figlio di Dio di e con Simone Cristicchi.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/Ud, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

HERMETIKA

Opere di 24 artisti per Accumoli

Prosegue fino a sabato 4 marzo, nella sala espositiva dell'associazione culturale Hermetika in via Limitanea 7, la mostra collettiva di 24 artisti triestini per Accumoli. Il ricavato della vendita delle opere esposte sarà interamente devoluto all'azienda agricola di Baiocchi Giorgio di Terracino, ad Accumoli, che ha subito gravi danni con il terremoto del 2016 e in seguito anche con le notevoli nevicate. La sala espositiva rimarrà aperta fino al 4 marzo da martedì a sabato dalle 17 alle 19.30. Per chi lo desidera, ci sono ancora delle opere interessanti da poter acquistare.

OGGI

Speciale annullo filatelico a Muggia

Poste Italiane comunica che nella giornata di oggi, a Muggia, nella sede dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano di via Roma 20, funzionerà un servizio postale che garantirà uno speciale annullo postale filatelico per il 64° Carnevale muggesano. La postazione di Poste Italiane funzionerà dalle 10.30 alle 15.30. Con questo servizio saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente a questo sportello nonché quelle che perverranno per posta, in tempo utile, al referente per la Filatelia della Filiale di Poste Italiane di Trieste.

DALLE 16

Al bar Knulp si sferruzza

Le giornate si allungano e la tentazione di passare più tempo all'aperto è tanta... ma le fanatiche dello sferruzzo non cederanno alle dolci lusinghe della bella stagione che incombe e continueranno a lavorare a maglia con le amiche di sempre e le nuove arrivate. L'appuntamento, aperto a tutte le amanti dello sferruzzo, è dalle 16 alle 19 al bar Knulp di via Madonna del Mare 7/A con il consueto “Stitch 'nd spritz” di fine mese. Ad accompagnare le amanti del lavoro a maglia sarà l'immane Martini Rosè accompagnato da una pioggia di patate

L'INTERVENTO

di UGO ARRIGO*

Ridare una rotta ad Alitalia

Il futuro sta nel low-cost

Alitalia è nuovamente in una condizione di grave crisi, come già avvenne nel 2007-08 e nel 2013-14. La crisi ha un nome semplice: si chiama mercato, anzi concorrenza. A partire dai primi anni Duemila, i vettori low cost hanno progressivamente intaccato due dei tre segmenti chiave in cui opera Alitalia: prima i voli internazionali infracomunitari e poi quelli domestici. Sono rimasti fuori solo i voli intercontinentali, soggetti in gran parte ad accordi bilaterali tra paesi – e dunque sottratti alla liberalizzazione dell’Unione Europea –, sui quali il modello low cost può mettere molto meno in discussione il paradigma tradizionale.

Il loro successo si basa infatti su tre fattori chiave: 1) far volare su rotte brevi aerei più grandi rispetto alle compagnie di bandiera; 2) riempirli molto di più grazie a strategie di prezzo aggressive e a un’elevata differenziazione tariffaria; 3) farli volare più ore al giorno, incrementandone la produttività. I tre fattori non sono replicabili sul lungo raggio perché già i vettori tradizionali operano storicamente con un elevato rapporto tra passeggeri trasportati e posti offerti e fanno volare gli aerei molte ore, utilizzando la fascia notturna che non è invece commercializzabile nel breve raggio.

La diffusione dei vettori low cost in Europa ha creato problemi alle compagnie tradizionali. Tuttavia i tre gruppi maggiori (Air France-Klm, British-Iberia e Lufthansa) si sono preparati per tempo, cosicché il lungo raggio rappresentava mediamente attorno il 70 per cento della loro offerta totale (misurata in posti-km), mentre in Alitalia era il breve-medio raggio a pesare per circa il 70 per cento. Dunque, l’effetto della concorrenza su Alitalia è stato molto più dirompente.

La nostra compagnia nazionale non si è mai espansa nel lungo raggio per ragioni differenti nel tempo: a fine anni Novanta si pensò di acquisire il lungo raggio attraverso il matrimonio con un vettore specializzato come Klm. Fallito il tentativo, l’azionista pubblico non aveva le risorse per gli ingenti investimenti necessari a creare una flotta a lungo raggio adeguata. Altrettanto si può dire dei successivi azionisti privati italiani. Etihad ha presentato nel 2014 un piano d’impresa in cui finalmente si dichiarava di puntare al lungo raggio, ma il cambio di modello è stato troppo lento e tardivo.

Ancora più che in passato Alitalia è oggi un vettore fuori rotta economica. I vettori low cost hanno ormai più del 50 per cento del mercato e la rotta più ricca, la Milano-Roma è stata sottratta dalla concorrenza tra il Frecciarossa e il treno Italo. Dal punto di vista della sostenibilità aziendale dovremmo parlare di due Alitalia distinte. Da un lato, quella del lungo raggio intercontinentale, sicuramente sostenibile pure sulle dimensioni attuali, ma che richiede una flotta limitata: per ogni aereo a lungo raggio ne è probabilmente sufficiente solo un altro di breve raggio che garantisca voli nazionali di feeder-raggio (il trasporto dei passeggeri dagli aeroporti periferici). Dall’altro lato, l’Alitalia del breve-medio raggio, nazionale ed europeo, non sostenibile dalla compagnia data la sua attuale struttura di costo. Per questo segmento, da cui è stimabile arrivi la totalità delle perdite, vi sono solo tre soluzioni: chiuderlo, venderlo o rivoluzionarlo.

Nella prima ipotesi, si conservano solo i voli nazionali necessari al feederaggio degli intercontinentali. La soluzione richiede una flotta aziendale composta complessivamente da una cinquantina di aerei nell’immediato e da una sessantina tra alcuni anni, di cui circa metà a lungo raggio. Si tratterebbe di più che dimezzare la flotta attuale e con essa il personale. Di conseguenza, gli esuberanti non sarebbero i millesiecento o duemila di cui si è parlato in questi giorni, ma probabilmente cinquemila. Ovviamente gli spazi di mercato lasciati liberi verrebbero occupati dall’allargamento dei vettori low cost.

Nella seconda ipotesi il segmento viene venduto a un vettore low cost, che è in grado di riorganizzarlo secondo il suo modello. Nella terza ipotesi si trasforma esso stesso in un low cost, non spinto come Ryanair ma più moderato, come EasyJet e Vueling. Ipotesi di fantaviazione? Irrealizzabile? Può darsi. Però sarebbe anche la migliore delle tre, del tutto equivalente alle prime due dal punto di vista del mercato aereo, ma indubbiamente preferibile dal punto di vista dei costi sociali. Dopo la liberalizzazione è il mercato che decide. E i consumatori hanno deciso col loro portafoglio che sui cieli italiani vi è posto solo per compagnie low cost.

*www.lavoce.info

RUBRICA

ERBE E SALUTE

QUELLA RUCOLA AFRODISIACA E DISINTOSSICANTE

di WALTER PANSINI



AMBIENTE

Una natura da piangere

■ Ma dico, cosa ci avrà mai fatto di male la natura per ridurla in questo stato. Non ci vogliono molti giri di parole, ci comportiamo in modo incivile, non abbiamo rispetto di essa e l’uomo pretende rispetto da tutti e da tutto. Cerchiamo d’imparare dalle piccole cose e lasciamo che la natura insegni a noi come si vive, con il suo splendore, con la sua bellezza. Quando vedo questo obbrobrio, mi viene da piangere, sì, come piange essa, nel vedere come la trattiamo, mentre lei ci regala sempre bei paesaggi, bei tramonti, mentre l’uomo le regala solo questi scarti... Se bastasse la mia mano a ripulire tutto ciò, la ripulirei subito, ma non è così, serve un vostro aiuto.

Igor Gherdol

TRASPORTI

Un tabellone sempre spento

■ Ormai è passato un mese e il tabellone degli orari dei bus che sta vicino al cimitero di Sant’Anna è sempre rotto. Perché la Trieste Trasporti non provvede a riparare il guasto? È una vergogna. Sono indignato

Michele Sanseverino

Nell’antica Roma la rucola era ritenuta una pianta dotata di potenti proprietà afrodisiache e utilizzata nei filtri amorosi. Era spesso coltivata attorno a statue falliche in onore a Priapo, dio della virilità, e quindi vietata ai monaci durante il Medioevo. Ricercatori dell’università di Milano e di Bologna, hanno verificato che la rucola è infatti capace di inibire l’attività di un enzima (la fosfodiesterasi-5), determinante nella perdita dell’erezione. Anche altri ortaggi che appartengono alla stessa famiglia, hanno tale principio attivo, e certi farmaci agiscono proprio su questo meccanismo. In realtà il problema dell’erezione è più complesso, ma questa ne è una componente. Inoltre, una

ricerca svolta in Arabia Saudita presso l’Università di Riyad ha stabilito che l’estratto di rucola, protegge lo stomaco da problemi di ulcera e di gastrite, grazie alla sua capacità di inibire le secrezioni acide e di preservare la mucosa gastrica (World J Gastroenterol. Apr 28, 2009; 15(16): 1958-1965), ma questo faceva già parte della tradizione anche italiana. La rucola contiene sulforafano, come tutta la sua famiglia, una molecola che tra le sue diverse capacità, ha anche quella di inibire un enzima che indebolisce le cartilagini, e accelera la capacità del corpo di disintossicarsi da varie sostanze inquinanti, qual è il super cancerogeno benzene, enormemente emesso dalle automobili in città. Il sulforafano è un composto di zolfo in grado di rallentare o

uccidere le cellule di diversi tumori, oltre che normalizzare il Dna (per metilazione), agevolando la riparazione dei suoi geni. Questo composto abbondante in tutta la famiglia dei cavoli (chiamata delle Crucifere o Brassicacee), ma in particolare nel cavolo rosso e nella verza, meglio crudi o poco cotti. Soprattutto per il sulforafano, tale famiglia è quella degli ortaggi più importanti per la salute, e comprende anche rafano (sia la rapa nera che il cren), ravanelli, cime di rapa, senape e broccoli. La rucola è sempre disponibile, economica, di buon sapore, senza odore, né tendenza alla fermentazione e quindi non dovrebbe mancare nelle nostre insalate miste, perché da sola riscalda. Buono è poi il pesto fatto con la rucola invece che con il basilico, da usare con fantasia!

ALBUM

Concerto corale in ricordo di Spiro Dalla Porta Xydias



■ ■ Per ricordare Spiro Dalla Porta Xydias, scomparso da poco, e il suo centesimo compleanno, il coro “Alpi Giulie”, diretto da Stefano Fumo, ha organizzato un concerto con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Cai XXX Ottobre, del Gruppo italiano scrittori di montagna e del Comitato Kugy. I tredici brani, eseguiti nella Chiesa Evangelica Luterana, intervallati da alcune letture tratte dai suoi libri, hanno creato un’atmosfera particolare che il numeroso ha apprezzato con intensa partecipazione.

ISTRIA

Nonno Marco gran cantastorie

■ Nel giorno del Ricordo non posso non pensare a mio nonno Marco. Era bello e possedeva un’innata eleganza che appariva nei modi e nella parola sebbene fosse solo un contadino, ma era soprattutto un grande narratore. Usciva presto al mattino per andare a lavorare i campi. Portava con sé un fagottino di cibo e dentro una bottiglia chiusa da un turracchio di pannocchia c’era l’ac-

qua e aceto per dissetarsi. Saliva in groppa all’asinello che l’avrebbe portato in campagna. I suoi quattro piccoli figli al tramonto sedevano accanto al camino e tendevano l’orecchio. Udivano il padre picchiare i piedi fuori dall’uscio per liberare gli scarponi dalla terra e poi la porta si apriva. Loro gli balzavano addosso. Lui prima di accarezzarli si scaldava le mani alitando sopra e dandosi dei pugnetti ora su un palmo ora sull’altro. Nella buona stagione invece gli correavano incontro e da lontano urlavano: “Prima a

me, prima a me!”. Marco cominciava il gioco con il primo dei quattro. Lo prendeva sotto le ascelle e lo buttava in alto cantilenando: “Vola, volo, ooplà”. Questo bambino era mio padre. Dopo cena si facevano raccontare una favola che finiva per essere sempre la stessa, che poi favola non era ma ciò che realmente era accaduto secoli prima ai loro antenati. Marco sapeva narrare così bene che il racconto era di volta in volta una scoperta, una nuova meraviglia. “Settecento anni fa - raccontava

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali
Gruppo Espresso

Direttore Generale:
MARCO MORONI

Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
ROTCOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 25 febbraio 2017 è stata di 27.800 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303 - ITALIA**: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Aperte dalle 8.30 alle 19.30

Via Tor san Piero 2 tel. 040-421040

Piazza Goldoni 8 tel. 040-634144

Via Revoltella 41 tel. 040-941048

Aquilinia tel. 040-232253

Sgonico- Campo Sacro 1 tel. 040-225596 (farmacia)
tel. 040-225596 (reperibilità)

(Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 19.30)

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

Largo Piave 2 tel.040-361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Telelva
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

La pubblicità legale con **amc**
semplicemente **efficace**
Trieste - 040.6728311 - legal@trieste@manzoni.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani ug/m³ 64,6
Via Carpineto ug/m³ 68,8
Via San Lorenzo in Selva ug/m³ 87,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani ug/m³ 41
Via Carpineto ug/m³ 39
Via San Lorenzo in Selva ug/m³ 38

Valori di O₃NO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 ug/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 ug/m³

Via Carpineto ug/m³ 83
Basovizza ug/m³ NP

TAXI

Radiotaxi 040-307730
Taxi Alabarda 040-390039
Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 25/2/2017

• **BARI** 52 68 57 50 33
• **CAGLIARI** 51 2 20 62 58
• **FIRENZE** 35 23 54 83 49
• **GENOVA** 40 57 75 23 49
• **MILANO** 46 41 90 81 80
• **NAPOLI** 89 88 6 14 13
• **PALERMO** 60 46 33 15 49
• **ROMA** 18 7 25 28 85
• **TORINO** 24 87 58 39 82
• **VENEZIA** 53 2 59 69 40
• **NAZIONALE** 31 26 5 41 74

10e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
Numero Oro **52**

2 23 41 53 68
7 24 46 54 87
18 35 51 57 88
20 40 52 60 89

SuperEnalotto
11 - 17 - 40 - 69 - 84 - 85
Jolly **82** Superstar **62**

JACKPOT € 11.900.000,00
QUOTE SUPERENALOTTO
All'unico 6 € 93.720.843,46
Nessun 5+1
All'unico 5 € 214.000,52
Ai 611 4 € 354,26
Ai 26.293 3 € 24,89
Ai 426.907 2 € 5,00

QUOTE SUPERSTAR
Nessun 6
Nessun 5+1
Nessun 5
Ai 2 4 € 35.426,00
Ai 107 3 € 2.489,00
Ai 1.552 2 € 100,00
Ai 10.116 1 € 10,00
Ai 20.254 0 € 5,00

Marco - quando voi eravate con gli angeli in Paradiso, il nonno del nonno del mio bisnonno, si trovava a zappare un campo. Zappa che ti zappa senti il piccone urtare contro qualcosa di duro. Si fermò per pensare, poi si mise in ginocchio e continuò a scavare con le mani e... cosa trovò?". "Non lo sappiamo, diccelo papà", trillavano i bambini pur sapendo già tutto a memoria. "Ebbene trovò un grandissimo vaso di terracotta coperto da una lastra di pietra. La sollevò è...". I figli lo ammiravano protendersi in avanti, gli occhi socchiusi, le palme della mani volte all'insù e Marco, che questo gesto se l'era aspettato, diceva: "Tin, tin, tin..." imitando con la voce una pioggia di monete d'oro, che cadevano copiosamente sulle loro manine tese. "Trovò un tesoro: tantissime monete d'oro. Divenne molto ricco e fece la fortuna di tutti i suoi parenti e anche questa casa e la nostra terra fa ancora parte di quella antichissima fortuna". Su quella terra i suoi figli con le loro famiglie sarebbero rimasti fino a quando una guerra spietata avrebbe mutato la Grande storia con essa anche quella della terra dell'Istria e della sua gente. I figli di Marco andaron lontano, uno persino in Australia. A nonno Marco sarebbero rimaste alcune cartoline dei figli, che conservava nei fregi della credenza. Lui tutti i giorni della vita che gli rimaneva, curvato più dal dolore e dalla nostalgia che dalla vecchiaia, si sarebbe recato sul Laco lì dove c'era la stazione delle corriere. Aspettava di vedere scendere prima o poi da una corriera uno dei suoi figli, che forse nel suo ricordo mantenevano la freschezza, l'ingenuità e lo stupore di quando da piccoli lo ascoltavano narrare.

Rita Cherin

LA LETTERA DEL GIORNO

«Alle Poste un nuovo modello di recapito inadeguato»

La nota sul servizio postale a firma della responsabile comunicazione Nord Est di Poste Italiane, pubblicata nella rubrica Segnalazioni il 23 febbraio, ci induce ad alcune considerazioni. Vorremmo poter concordare con la portavoce aziendale quando afferma che le difficoltà (definite temporanee ed addebitate all'aumento degli invii per le festività) sono superate e che "la distribuzione della corrispondenza è tornata regolare". La situazione che si riscontra e che ci viene segnalata da lavoratori e utenti è purtroppo un'altra. Ed è legata non tanto al picco delle consegne natalizie (magari prevedibile...) ma al nuovo modello di recapito "a giorni alterni", avviato a Trieste il 7 novembre scorso e che mostra tutti i limiti da noi previsti e denunciati in ogni sede.

Limiti più evidenti nei capoluoghi di provincia e in particolare a Trieste, città ad alta densità abitativa e certamente peculiare anche dal punto di vista postale. Benché alcuni correttivi siano stati applicati a livello locale - come l'incremento di assunzioni a tempo determinato - è evidente che ciò non basta e che il problema sta a monte, e riguarda il progetto stesso che va profondamente rivisto. Nell'attesa, si opera tra costanti criticità che pesano sulle condizioni di lavoro e sulla qualità del servizio (ma anche sull'immagine aziendale) nonostante il grande impegno di tutti i lavoratori postali, fortemente provati da questa caotica riorganizzazione. Per la Uilposte è dunque fondamentale rivedere urgentemente il progetto se si

vuol rendere sostenibile il settore, con obiettivi di sviluppo anche in risposta ai crescenti volumi dell'e-commerce e degli invii registrati e tracciabili. È quanto stiamo chiedendo nel difficile confronto tuttora aperto a Roma, con particolare attenzione ai capoluoghi e ai grandi centri urbani, tra cui a nostro avviso va collocata Trieste, recuperando i troppi tagli e rinforzando invece il settore, anche in prospettiva di ringiovanirne gli organici, creando occupazione stabile tra i tanti giovani a tempo determinato che Poste Italiane utilizza costantemente. Solo su tali presupposti avremo un servizio realmente "regolare" e all'altezza del maggior operatore postale del Paese.

Paolo Ceci
Segretario regionale Uilposte

GENERALI
Sul progetto Polis
opinioni personali

Con riguardo alla pubblicazione "La verità su Polis" apparsa il 18 febbraio nelle Segnalazioni a firma di Aurelio Slataper, Assicurazioni Generali precisa che il firmatario è un ex dipendente della Compagnia, ora in pensione e che i commenti sono quindi opinioni personali del firmatario.

Generali Media Relations

SANITA'
Razionalizzare
i servizi

Dicono che siamo tra le Regioni più fortunate in fatto di sanità; per alcune patologie sicuramente, per altre bisogna allontanarsi per trovare un servizio ottimale. Ora stanno cambiando tutta la sanità regionale, un po' in meglio

un po' in peggio. Qualcuno dice: "Accontentiamoci, va bene così". Credo che questo non vada bene per tutto, in particolare il pronto soccorso. A chi gioverà l'accorpamento di medicina d'urgenza e pronto soccorso? Ne trarrà profitto solo la sanità o anche il cittadino? Certamente qualcosa si dovrebbe cambiare, anche in fatto di prevenzione e tempistica. Guardiamo alla prevenzione antitumorale: colonscopia e sangue occulto nelle feci. Anni addietro la colonscopia, gratuita, si faceva ogni cinque anni, e poi, dopo anni di studi di settore, si è giunti al punto di farla eseguire ogni quattro anni. Ci sarà un perché! Se una persona fa la colonscopia, invadente e fastidiosa, e non ha intenzione di ripetere la prova, e vuole però continuare nella prevenzione, con controllo del sangue occulto nelle feci, non lo può fare dopo i fatidici quattro anni, ma deve

aspettare il quinto dall'ultima colonscopia. E perché questa tempistica? La Regione dovrebbe spedire la richiesta di screening per il sangue occulto prima della scadenza dei quattro anni dall'ultimo esame invasivo, e non dopo il quinto. Basterebbe due mesi prima della scadenza del quarto anno. Così molti sarebbero accontentati, meno invasività nella prevenzione e più risparmio per la sanità regionale. Il sangue occulto delle feci costa molto meno della colonscopia. Non ho mai considerato la Regione una mucca da mungere, a differenza di tanti politici, ma una spesa così, fatta un anno prima, non la manderebbe in fallimento, anzi. Sarà colpa della rigida burocrazia che non si è cambiata questa regola, o nessuno della sanità regionale ha pensato di correggere anche

la tempistica del sangue occulto come lo si è fatto con la colonscopia? Che ne pensano i vertici della sanità riguardo a questo problema di tempistica? Un plauso va fatto per il servizio gratuito (o quasi) di odontoiatria. Per questo, brava Regione; per il resto, da vedere prima i risultati e, se negativi, cambiare!

Pino Podgornik

RICORDO
Marchiò, il bidello
con il cuore da alpino

Carlo Marchiò, mancato nei mesi scorsi, è stato per molti anni il bidello-custode della scuola Ezio De Marchi. Era naturalmente in pensione, ma pensiamo che nessuno dei frequentatori della scuola stessa, maestri, alunni, personale di segreteria, lo abbia dimenticato. Era un ottimo custode e nulla gli sfuggiva. Era bravo con

bambini, genitori e maestre, era insomma in tutto e per tutto un uomo di scuola. Ha contribuito di sicuro al buon nome di cui la scuola godeva nel rione. I bambini ci chiedevano come mai indossasse quelle grosse e grandi scarpe nere. È da lì che noi maestre siamo partite per informarli che purtroppo i suoi piedi si erano congelati durante la terribile campagna di Russia. Ci venne in mente di farlo raccontare da lui stesso ai bambini della scuola. E così, quando nello svolgimento del programma, una classe arrivava a parlare dell'ultima guerra, si chiamava Marchiò e lui si sedeva circondato dalle seggioline dei bambini e cominciava a raccontare. Raccontava quei terribili episodi cui aveva partecipato. Raccontò della fame, della crudeltà della guerra, della bontà dei civili che aiutavano questi poveri ragazzi mandati lì malvestiti e mal nutriti. Ne traemmo una dispensa arricchita dalle osservazioni e dai commenti dei bambini, nella quale c'era soprattutto il suo racconto. Egli apparteneva al X Alpini di Vicenza, che fu mandato a sostituire un reggimento che era arretrato sul Don. La dispensa non descrive combattimenti, fucilazioni, accerchiamenti, ma il modo di un uomo semplice e intelligente per sopravvivere in quell'inferno. Ne esce la solidarietà dei civili, soprattutto delle donne, e ne escono tanti piccoli episodi in cui l'astuzia e la sapienza del contadino gli permisero di sfuggire alla sorte che travolse tanti nostri alpini. Nella testa di noi maestre c'era la convinzione che il metodo migliore per affrontare la grande storia fosse proprio quello: appassionare i bambini ad avvenimenti che, pur lontani, facevano parte dell'esperienza di persone vicine, un modo ben più convincente dei paragrafi del sussidiario.

Annamaria Mitri
e le colleghe "storiche"

GLI AUGURI DI OGGI



GABRIELLA
Alla supermamma e nonna che compie 60 anni auguri da mamma, da Sergio e dai suoi 7 figli e 13 nipoti



FANNY
Sei arrivata ai 90! Tanti auguri per questo bel traguardo da Sonia, Robi, Franco, Gianna e tutti i nipoti



FRANCO
Ne hai sessanta, chi l'avrebbe mai detto? Anche a questa età, infatti, rimani sempre una roccia. Tanti, tantissimi auguri dalla figlia Giovanna e dagli amici



GRAZIELLA
Sono 70 ma non li dimostri! Auguri dai figli Roberto e Marina, dai nipoti Alessio, Alice, Axel, Timo e famiglie



STELLA
Per il tuo compleanno 70 rose dal nipote Daniele, da Mario, Maurizio, Stefania, Manuele e Raffaella

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.



ROBERTO
Sono 50, auguri da Elisabetta, Eleonora e Angelica, papà Silvo con Silva, Geni e zia Armida con famiglia



ANNAMARIA
Alla campionessa di burraco tanti auguri per gli 80 anni dalle figlie, generi e nipoti



LUCIO
Tra un'orada e un branzin xe rivado anche l'otantin! Tanti auguri e baci dal tuo tesoro



MARINA
Tanti auguri per i 60 anni dal marito Diego, da Lorenzo e Valentina e dai nipoti Alex, Giulia e Bryan

AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

Le classifiche

NARRATIVA ITALIANA

1) La città interiore

di Mauro Covacich
La Nave di Teseo

2) La mossa del cavallo

di Andrea Camilleri
Sellerio

3) Intrigo italiano

di Carlo Lucarelli
Einaudi

4) Torto marcio

Alessandro Robecchi
Sellerio

5) Qualcosa

di Chiara Gamberale
Longanesi

NARRATIVA STRANIERA

1) La casa dei Krull

di Georges Simenon
Adelphi

2) Il posto

di Annie Arneaux
Orma Editore

3) Lo stupore di una notte di luce

di Clara Sanchez
Garzanti

4) Il passaggio

di Michael Connelly
Piemme

5) La donna dai capelli rossi

di Orhan Pamuk
Piemme

SAGGISTICA

1) Storia di fiume

di Giovanni Stelli
Biblioteca dell'immagine

2) Il mestiere dello scrittore

di Haruki Murakami
Einaudi

3) Guerra debiti e democrazia

di Sergio Romano
Laterza

4) A che servono greci e romani

di Maurizio Bettini
Einaudi

5) La dieta della longevità

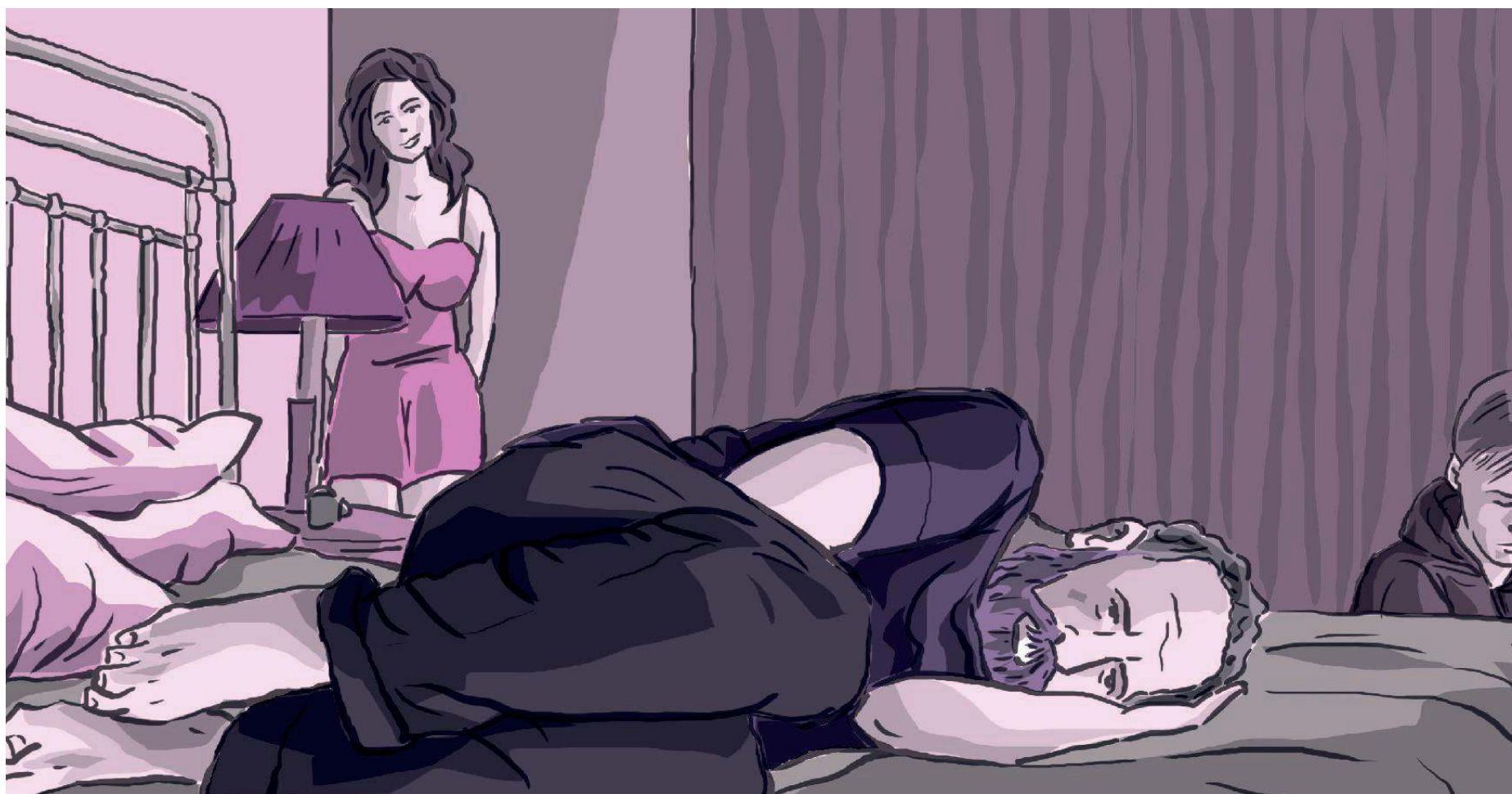
di Walter Longo
Vallardi

I più venduti in Friuli-Venezia Giulia - dati di vendita forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Lovat - Feltrinelli (Ts) - Friuli (Ud) - Minerva - Al Segno (Pn)

Domenica libri

Olly dipinge "La chitarra blu"

Moderna tragicommedia borghese nel nuovo romanzo di John Banville



di PIETRO SPIRITO

«Ogni cosa contrasta l'attrazione del mondo, si sforza di elevarsi ma è costretta a terra». Oliver Otway Orme, Olly per tutti, è un pittore di certa fama che ha ormai perso ogni ispirazione. È un uomo costretto a terra, un ladro di cose, vite e sentimenti che osserva la sua esistenza andare in pezzi, un inetto sveviano all'ennesima potenza in cui si specchia il fallimento di ogni amore. John Banville, uno dei



più grandi scrittori viventi, torna alle atmosfere dei suoi romanzi più disperatamente fulgidi, come "Il mare" (Booker Prize nel 2005), e nel nuovo, bellissimo, "La chitarra blu" (Guanda, pagg. 284, Euro 18,00, traduzione di Irene Abigail Piccinini) mette in campo in un lungo, appassionante monologo, uno dei suoi personaggi più riusciti, un uomo «incompiuto, un sacco pieno di dolore, rimpianto e senso di colpa», che rinverdisce il genere della tragicommedia borghese in pagine di una prosa avvol-

gente e infallibile.

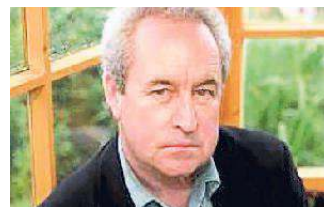
Dunque Olly è questo: un pittore che ha smesso di dipingere, uno di quegli uomini dediti all'opera sublime di distruggere la propria vita, e che esprime la sua psiche sbrindellata in un'antica, coltivata cleptomania. Olly ruba piccoli oggetti, tutto quello che gli capita a tiro, a volte senza nemmeno pensarci, sin da quando era bambino. Lo fa perché in fondo rubare «era un tentativo

di aprirsi un varco nelle superficie, di strappare via frammenti dal muro del mondo e accostare l'occhio ai buchi per vedere che cosa si nascondesse dietro». Finché, di furto in furto, arriverà a rubare la moglie del suo migliore amico, Polly, precipitando con lei in un vortice passionale senza uscita. Il racconto ruota intorno ai rapporti del quartetto di amici: Oliver con la moglie Gloria e Polly con il marito

➤ CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

Per la Libreria Al Segno
"Io non mi chiamo Miriam"

«In un romanzo entrano varie componenti creative, dall'architettura alla poesia, dalla musica alla pittura. Un romanzo veramente completo deve possedere una struttura narrativa equilibrata, una voce narrante sincera e profonda, un fluire armonico del racconto, un nitore di immagini e personaggi». Parole di Mauro Danelli, della Libreria Al Segno di Pordenone, che questa settimana consiglia il libro "Io non mi chiamo Miriam" di Majgull Axelsson (Iperborea pagg. 562, Euro 19,50) racconto che parla di identità, vergogna ed esclusione, che tocca parti molto dolorose della storia d'Europa, gettando luce sul destino dei rom durante le persecuzioni naziste e negli anni successivi. «Lo consiglio perché il romanzo di Axelsson è un romanzo storico, psicologico, familiare caratterizzato da uno stile pulito e pregevole». «Non gli manca nulla - conclude Mauro Danelli - per raggiungere un'aria di classicità. Non resta che leggerlo...e rileggerlo...e rileggerlo...».



Marcus, quest'ultimo orologio dal carattere schivo e sensibile. Quattro amici da picnic e cene allegre, finché tra Olly e Polly scatta la passione clande-

PASSIONE STRUGGENTE
Un pittore in crisi creativa si innamora della moglie dell'amico

stina. Sullo sfondo, un antico dolore, portato da Oliver come un enigma irrisolvibile, e il peso dell'ennesimo senso di colpa: la morte di sua figlia ad ap-

➤ CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

Sandra Petrigani, questo è "Il senso della lotta"

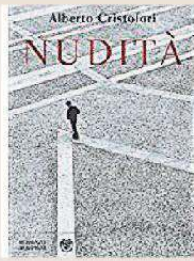
Un giornalista precario che deve fare i conti con il proprio passato. Perché i genitori, Michele Musso e Alice Rosato, hanno un segreto difficile da confessare: sono stati terroristi. E Tommaso, nel



romanzo "Il senso della lotta" (Fandango, pagg. 440, euro 18,50) di Nicola Ravera Rafele, vuole sapere tutto su quella loro militanza. Questo, in poche parole, il percorso narrativo del romanzo che Sandra Petrigani consiglia questa settimana ai lettori de "Il Piccolo". Nata a Piacenza, divisa tra Roma e la campagna umbra, per lunghi anni ha scritto per i giornali, dal "Messaggero" a "Panorama". Dei suoi numerosi libri vanno ricordati almeno "Il catalogo dei giocattoli", "La scrittrice abita qui" e "Marguerite", splendida biografia in forma di romanzo dedicata a Marguerite

“Nudità” a Milano e dintorni

«Maria Luisa Colombo si considerava una donna piuttosto soddisfatta della propria vita, sissignori». Finché un giorno, proprio sulla soglia della pensione, tutto cambia quando Maria Luisa scopre la vita nascosta del marito, e la vita per lei prende un'altra imprevista direzione. È il racconto “Nudità”, che dà il titolo alla raccolta di Alberto Cristofori (Bompiani, pagg. 138, Euro 15,00), antologia di sei storie brevi ambientate in una Milano e dintorni che diventa labirinto di emozioni e scarti esistenziali. C'è Orlando, che nella villa del nonno scopre cosa può essere a morte e inizia così il suo percorso per lasciare l'infanzia. E poi Mina, che per la prima volta a Milano impara anche lei a crescere. E Davide, che si perde nei bschi... storie ordinarie di vite al bivio e di crescite improvvise.

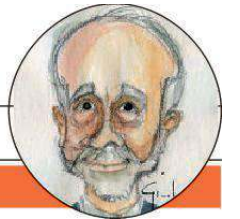


È di Fiume il “Il vento degli altri”

Dal baule del passato Silvia Cuttin tira fuori storie e memorie di gentre comune, nella Fiume del 1920, crogiolo di etnie e tensioni politiche e storiche che faranno della città uno dei tragici laboratori delle guerre a venire. È “Il vento degli altri” (Pendragon, pagg. 334, Euro 16,00) romanzo polifonico ambientato in una delle case in stile liberty della città dove vivono famiglie di diverse identità, cultura e provenienza: italiani, ungheresi, ebrei polacchi, croati. Da qui comincia il racconto che galoppa per quasi un secolo, durante il quale le vicende degli abitanti di via Rossini scorrono parallele a quelle di Fiume, all'inizio corpus separatum del Regno di Ungheria, poi Stato libero prima di diventare italiana, quindi annessa alla Germania, jugoslava e infine croata.



LETTI DA ANTONIO CALABRÒ



La carica di Martin von Bora, Canessa e gli altri investigatori del noir italiano

di ANTONIO CALABRÒ

Investigatore. Ha in dote un occhio acuto, che coglie particolari che a quasi tutti gli altri sfuggono. E un'inclinazione speciale a fare domande. Vive nei romanzi noir. Ma, come in tutte le migliori detective story, è ben saldo sul confine tra immaginazione e realtà. Fantasia. E storia vera.

Come nelle pagine di “I piccoli fuochi” di Ben Pastor (Sellerio, pagg. 552, euro 15,00). Torna in scena Martin von Bora, ufficiale della Wehrmacht, già protagonista di altri romanzi di successo dell'autrice italoamericana. E porta con sé la contraddizione tagliente tra il severo (e spesso crudele) mestiere di soldato, l'onore della fedeltà al suo paese, la Germania e i crescenti dubbi sulla giustezza degli ordini del regime nazista. Qui è a Parigi, nel 1940 (in altri racconti lo abbiamo visto all'opera nella campagna di Russia e poi durante la guerra in Italia). E ha un compito delicato: seguire con discrezione le mosse di Ernst Jünger, scrittore famoso, amato dal pubblico tedesco, ma infido per i nazisti, poco obbediente. Contemporaneamente, gli tocca indagare sull'omicidio della ricca moglie d'un commodoro della Marina del Reich.

Bretagna, i misteri del Finistère, una chiesa sconsacrata, un clima incupito da sanguinose leggende. E i traffici d'arte, gli intrighi delle SS che detestano Bora, una torbida storia di famiglia. Una donna che attacca bottoni, una spregiudicata cantante... La Pastor si conferma maestra d'atmosfera e stati d'animo. E il suo Bora, nei dialoghi inquieti con Jünger e nei ricordi della straordinaria passione amorosa per la moglie Dikta, mostra un'umanità profonda che, oltre quelle terribili pagine di guerra, sa ancora parlare alla nostra sensibilità.

Storia quasi d'oggi, quella che fa da sfondo a “La seconda vita di Annibale Canessa” di Roberto Perrone (Rizzoli, pagg. 416, euro 19,00). Il protagonista è un ex colonnello dei carabinieri, famoso nelle battaglie contro il terrorismo degli anni Settanta. Che torna in azione per chiarire il mistero dell'assassinio del fratello, stroncato a colpi di mitra mentre camminava dalle parti della stazione di Milano insieme a un ex terrorista mai pentito. Strana vicenda. Tutta giocata tra memoria e attualità. In cui si muovono magistrati troppo potenti ma dall'oscuro passato, killer di camorra, avvocati d'affari, uomini dei Servizi abituati al doppio gioco, giornalisti spregiudicati e una bella cronista che confeziona scoop e sa fare innamorare. Si spara, si ricorda, si trama.

E Canessa, sessant'anni ben portati, in una metropoli avida e generosa, riesce ancora a fare i conti con la memoria, le abilità dell'antico mestiere d'investigatore, le nuove tensioni. “Mai dire mai”, per un buon inquirente.

Ma cosa c'è, alle radici dell'esperienza d'un detective? Cosa ne forma carattere e inclinazioni? Andrea Camilleri, proprio con le pagine che hanno come protagonista “il giovane Montalbano”, ci ha permesso di conoscere meglio il suo straordinario personaggio. Adesso, l'idea è ben seguita da una raccolta di racconti curata da Massimo Cassani, “Ritratto dell'investigatore da piccolo” (Tea, pagg. 242, euro 15,00), con scritti di Mar-



“I piccoli fuochi” di Ben Pastor (Sellerio)



“La seconda vita di Annibale Canessa” di R. Perrone (Rizzoli)



“Ritratto dell'investigatore da piccolo” di M. Cassani



“La morte non è cosa per ragazze” di Alan Bradley (Sellerio)

co Vichi, Hans Tuzzi, Elda Lanza, Erica Arosio e Giorgio Maimone, oltre che dello stesso Cassani: grandi firme dei “gialli”, scrittori i cui “eroi” abitano il nostro tempo. Come, tanto per fare solo due dei cinque esempi, Franco Bordelli, a nove anni, nel 1919, nella casa fiorentina dei genitori, attento e curioso (le doti che contribuiranno a farne un buon commissario, nelle pagine di Vichi). O come l'avvocato Max Gilardi, personaggio principale di parecchi libri di Elda Lanza, qui al suo ultimo anno delle elementari. Un gioco sapido della memoria. Che aiuta a capirne la contemporaneità.

Si può essere, appunto, buoni investigatori già da bambini. Come dimostra l'ultima avventura di Flavia De Luce, la piccola intraprendente protagonista dei romanzi di Alan Bradley, adesso nelle pagine di “La morte non è cosa per ragazze” (Sellerio, pagg. 404, euro 15,00). Inghilterra anni Cinquanta, cittadina di Bishop's Lacey, un posto un po' noioso. Dove un guasto costringe alla sosta il furgone di Rupert Ponson, il più grande burattinaio inglese. Che viene soccorso e ospitato. E convinto dal vicario della chiesa di St. Tancred's, a organizzare uno spettacolo. Finito però in dramma. Perché a terra rimane proprio il cadavere di Ponson. Chi l'ha ucciso? Come? E perché, visto che mai è stato a Bishop's Lacey e nessuno, a quanto pare, l'aveva conosciuto prima?

Flavia De Luce, che vive lì in un maniero con il padre, un colonnello aristocratico, e le due sorelle maggiori, è curiosissima. “È normale, a 11 anni, essere inaffidabile”, dice candida. Ma gira, guarda con occhi acuti, ascolta discorsi misteriosi. Indaga su quell'omicidio, aiutata da un intuito affilato, una grande fantasia e una sofisticata passione per la chimica. Rischia grosso. Ma scopre che... La fine non va mai disvelata.

D'altronde, come in tutti i buoni libri, non è l'aspetto essenziale. Contano, semmai, nelle pagine di Bradley, la sapienza dell'intreccio, l'ironia, il riferimento alle migliori tradizioni del “giallo”. E lo scatto di fantasia. Ottima detective story. Nelle mani d'una ragazzina.



pena tre anni di età per una malattia che non lasciava scampo. Un dolore che la moglie Gloria non gli perdonerà, forse perché, mentre la piccola moriva in ospedale, Olly era a letto con l'ennesima amante occasionale. In quanto a Polly, «non è una grande bellezza»: «è formosa, ha i fianchi floridi - pensa alla bella metà inferiore, tondeggiante di un violoncello per bambini - con un viso a cuore, regolare, e capelli casta-

ni un po' ribelli». Bella o meno, Oliver se ne impossessa con la stessa voracità con cui galoppa nella vita e nell'arte: «Un boa constrictor, ecco cos'ero, un'enorme bocca spalancata che ingoiava lentamente, che cercava lentamente di ingoiare, soffocandosi in quell'enormità. Dipingere, come rubare, era un infinito sforzo di possesso, che falliva all'infinito. Rubare beni altrui, imbrattare scene su tela, amare Polly: tut-

ta la stessa cosa, alla fin fine».

E poi, come in ogni tragedia-commedia che si rispetti, scoppia il bubbone. Marcus capisce che Polly ha un'amante, ma non sa chi è, e corre a chiedere aiuto proprio a Oliver. Polly intanto lascia Marcus e corre anche lei da Oliver per coronare il suo amore. Ma Oliver, pur di non affrontare la responsabilità del disastro che gli si para davanti naturalmente scappa, si nasconde nella casa dell'infanzia, e nel suo studio impolverato, dove presto sarà stanato da Gloria. Il suo amore per Polly si sgongia di colpo: «Quello che vidi, con frastornante chiarezza, fu che la donna non esiste. La donna, mi resi conto, è materia di leggenda, un fantasma che si aggira per il mondo, fermandosi qui e là su questa o quell'ignara femmina mortale, trasformandola, brevemente ma in modo memorabile, in un oggetto di desiderio, venerazione e terrore». L'epilogo, va da sé, sarà segnato dalla tragedia, e a pagare alla fine sarà il povero e incolpevole Marcus.

In quanto a lui, l'impenitente, meschino, pavido e fragile Oliver rimane il grande non-eroe di questa farsa filosofica: perché sempre «il mondo oppone resistenza, vive dandosi le spalle, in felice comunione con se stesso. Il mondo non ci fa entrare».



Sandra Petrigiani ha scritto il romanzo biografico “Marguerite”

Duras.

«Il romanzo del trentottenne Nicola Ravera Rafele, “Il senso della lotta” - spiega Sandra Petrigiani -, colpisce per diversi motivi. Per la robusta architettura, per la capacità mimetica che sa rappresentare linguisticamente la contemporaneità, per essere classicamente una quest dentro una storia modernissima. Narra di un figlio che cerca la verità sulle sue origini. Gli hanno detto che i genitori, due terroristi, sono morti in un incidente. È la verità? Dietro la forza della trama si sente l'intima, misteriosa motivazione dell'autore a scriverla. Ed è questo, più dell'indiscutibile abilità, l'aspetto più promettente del suo profilo di narratore.

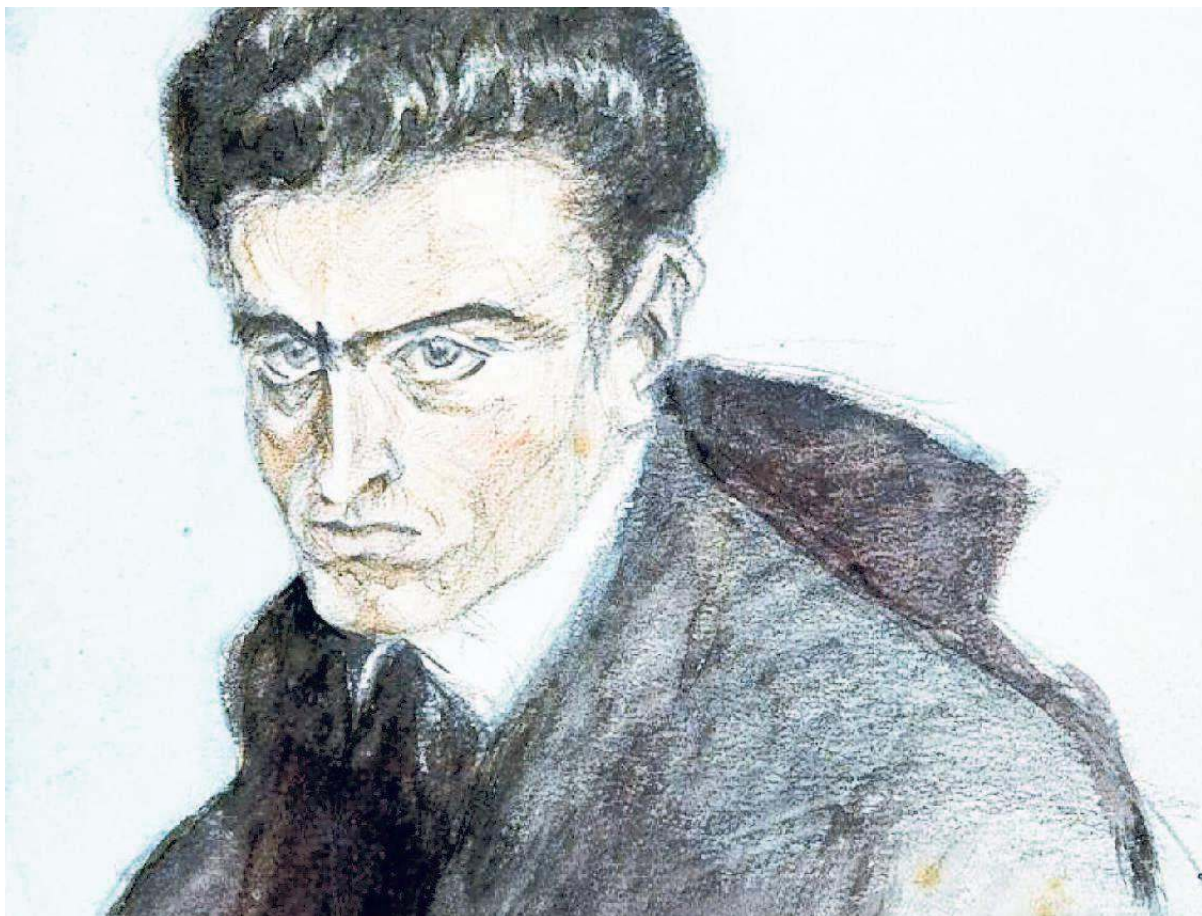
I Longobardi di Cividale si mettono in mostra a Pavia

Alcuni importanti manufatti di età longobarda di Cividale del Friuli, sede del primo Ducato d'Italia, saranno esposti a Pavia, San Pietroburgo e Napoli in una grande mostra itinerante sulla storia della presenza longobarda in Italia. L'esposizione «I Longobardi, il Mediterraneo e l'Europa», realizzata dal Comune di Pavia con il sostegno della Direzione Generale Musei afferente al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il



Turismo, sarà inaugurata in agosto al Castello Visconteo della capitale del regno Longobardo. A fine anno sarà in mostra all'Ermitage di San Pietroburgo per arrivare, nella primavera del 2018, al Museo Archeologico di Napoli. Da Cividale partiranno per la mostra alcuni contesti funerari provenienti dalla collina di San Mauro, dalla necropoli di Cella-san Giovanni e molto probabilmente dagli scavi più recenti effettuati presso la ferrovia, attualmente in corso di restauro. Come ha spiegato il funzionario archeologo della Soprintendenza e referente per il Museo archeologico nazionale, Angela Borzacconi

(nella foto), «anche il celebre manoscritto dell'Historia Langobardorum di Paolo Diacono che però, per ragioni conservative, sarà presente solo nella prima tappa». In esposizione ci saranno anche un timpano di ciborio lapideo, proveniente dal monastero di Santa Maria in Valle, e il calco in gesso del retro di una lastra frammentaria.



Scoperta

Michelstaedter in bicicletta nei versi inediti

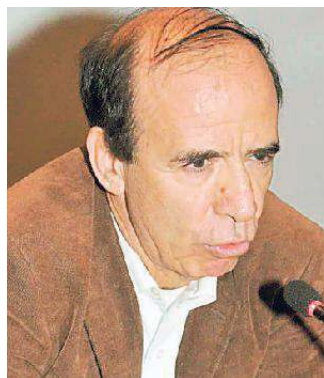
Nel nuovo "L'Espresso" oggi in edicola il ritrovamento di tredici poesie dello scrittore goriziano morto suicida nel 1910

di Margherita Reguitti

GORIZIA

A distanza di oltre un secolo dalla stesura sono riemerse 13 poesie inedite di Carlo Michelstaedter, filosofo fra i più importanti del '900, scrittore e artista, nato nella città isontina nel 1887 e morto suicida nel 1910. Le liriche, scritte dal 1900 al 1905 fanno luce sulla sua adolescenza, arretrando di 5 anni la conoscenza dell'opera fin qui nota. Sono trascrizioni della sorella Paula dagli originali di Carlo consegnate nel 1974 a Sergio Campailla, primo ricercatore a comprendere il valore e la straordinaria originalità e modernità del giovane intellettuale di origini ebraiche. A questa importante scoperta il settimanale l'Espresso, in edicola da oggi nella sua nuova veste grafica voluta dal direttore Tommaso Cerno, dedica un ampio servizio di otto pagine per le firme di Campailla e di Roberto Di Caro.

Il settimanale pubblica sette liriche corredate da disegni e schizzi e rimanda al sito per la lettura di tutte le tredici opere. I primi inediti, dal forte valore simbolico al nascere del seco-



Sergio Campailla

lo, raccontano l'ebbrezza e il vitalismo dell'andare in bicicletta di un adolescente tredicenne, mentre i successivi manifestano la preoccupazione alimentata da sentimenti filo-italiani a Gorizia presidiata dall'esercito austro-ungarico, l'incombere della prospettiva del servizio militare e le prime infatuazioni non corrisposte.

«Queste poesie - spiega Campailla da Miami in Florida dove vive una parte dell'anno - mi sono state consegnate a Gorizia nel 1974 da Bach Benedetti, figlia di Maria, vicina di casa di Paula Michelstaedter in via Pitteri 6. Nel 1943 Maria aveva

DA ROMA
ALLA FLORIDA

Sono trascrizioni della sorella Paula tratte dagli originali di Carlo e consegnate allo studioso Sergio Campailla

salvato tutte le carte di Carlo dalle razzie delle SS»

Da quella casa la Gestapo portò via la madre novantenne di Carlo, Emma Luzzatto, morta durante il viaggio verso Auschwitz. Paula si salvò dalle retate in quanto riuscì a raggiungere la Svizzera, dove viveva la famiglia del marito e il figlio Carlo Winteler. A titolo di riconoscente gratitudine per aver salvato il patrimonio di disegni e scritti a rischio della propria vita, Paula donò alla Benedetti una copia dei testi.

Nel 2010, a cento anni dalla morte e in occasione della mostra goriziana curata da Cam-

pailla dal titolo "Far di se stesso fiamma", Anna Benedetti, nipote di Maria, gli consegnò altri due quaderni manoscritti da Paula. «Il cerchio si chiude, prosegue Campailla, per questa vicenda che ha del miracoloso e che fa sì che questo autore postumo sia sempre più attuale e immune dall'oblio del tempo». Storia nella storia; le poesie di Carlo hanno viaggiato da Roma, residenza di Campailla, verso la Florida, portate da un amico pilota, affinché venissero consultate per la stesura del testo pubblicato dall'Espresso. «Ogni anno Adelphi ripubblica l'opera poetica di Michelstaedter e certamente la nuova edizione, conclude lo storico e scrittore, conterrà questi inediti».

"Lasciate a Carlo quel che era di Carlo", questo è il titolo del pezzo di Roberto Di Caro che approfondisce soprattutto come e con che risorse potrebbe essere possibile il recupero della soffitta di Palazzo Paternolli in piazza della Vittoria a Gorizia dove il giovane genio, con gli amici Enrico Mreule e Nino Paternolli, discuteva di filosofia e poesia, di vita e di morte. Il giornalista, accompa-

gnato da Chiara Pradella, giovane e battagliera laureata in filosofia innamorata dell'opera di Michelstaedter, aveva scoperto, in un sopralluogo precedente e raccontato sul settimanale, un graffito raffigurante un profilo di frate, inciso su una parete del sottotetto. Ora l'edificio è di proprietà privata e in stato di abbandono. «La sfida, spiega il giornalista, è trasformare l'interesse suscitato dall'impegno di Chiara, riassunto dallo slogan "Save the loft", in una reale possibilità di reperire i fondi per poterlo ristrutturare e trasformare, magari in residenza per gli studenti della città». Sempre Di Caro anticipa che la "passionaria" Chiara Pradella sta per dare alle stampe un romanzo dal titolo "Esistimi".

Il fotografo Carlo Gulin e Artergorizia firmeranno invece un libro fotografico, mentre il comune realizzerà una serie di percorsi pedonali dedicati al filosofo.

Altre iniziative sono però in fieri per i 130 anni dalla sua nascita che cadrà il 3 giugno; una nuova vita per un genio destinato all'eterna giovinezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SERIE TV

La Porta Rossa al top degli ascolti

■ Su Rai2 la fiction "La porta rossa" (girata a Trieste) ha confermato il successo della prima puntata con 3 milioni 265 mila spettatori (13.24%). Su Canale5 "Amore Pensaci Tu!" ha registrato 2 milioni 286 mila spettatori (9.7%). Su Italia1 "47 Ronin" è stato visto da 1 milione 702 mila spettatori (6.95%). Su Rete4 "Quarto Grado" ha raccolto 1 milione 438 mila spettatori (7.49%). Su Rai3 il film documentario candidato all'Oscar "Fuocoammare" ha raggiunto 858 mila spettatori (3.41%).



TEATRO

A Udine il gruppo Señor Serrano

■ Sabato 4 marzo alle 21 al Teatro Palamostre di Udine, per Teatro Contatto va in scena "A house in Asia"



dell'Agrupación Señor Serrano e la partecipazione del gruppo Country Soul di Santa Maria di Lestizza. Il collettivo catalano Agrupación Señor Serrano mette in scena A House in Asia, spettacolo che mescola modelli in scala, proiezioni video, regia in presa diretta, videogiochi, mondi virtuali e performance, per raccontare la caccia all'uomo più importante del XXI secolo: la cattura di Osama Bin Laden un "western teatrale" in cui realtà e copie si confondono.

SERIE TV

Arriva il remake di Dynasty la soap opera degli anni Ottanta

ROMA

Parola d'ordine vintage, rivisto e corretto. Meglio se mixato per dargli un tocco di modernità. Questa volta funzionerà? E soprattutto il progetto andrà avanti? Nonostante il flop della versione lifting di Dallas, con l'attore Larry Hagman (morto pochi mesi dopo) - tanto da costringere Canale 5 a staccare la spina dopo la messa in onda del secondo episodio per lo share non all'altezza - la tv Usa ci riprova. E sì, perché ora si punta sulla Soap che di Dallas è stata l'antagonista per antono-

masia, Dynasty: i nuovi episodi seguiranno però le vicende dei Carrington e dei Colby, ricche famiglie americane, dal punto di vista di due donne. Il network americano The CW, la rete free con il pubblico più giovane, ha dato il via alla realizzazione del pilot della storica serie anni Ottanta. Josh Schwartz e Stephanie Savage, già autori di Gossip Girl e The O.C., lavoreranno su un rifacimento in sintonia con i nuovi tempi insieme alla sceneggiatrice Sallie Patrick e agli stessi creatori della serie originaria, i sempreverdi coniugi Esther e Richard Sha-



Nella nuova "Dynasty" Nathalie Kelley vestirà i panni di Cristal

piro. E un cast prettamente al femminile che inizia a prendere forma: scritturata per il pilot di Dynasty remake: Nathalie Kelley, la Sybil di The Vampire Diaries 8. L'attrice, secondo quando scrivono alcuni siti e media oltreoceano, interpreterà Cristal, una donna di origini ispaniche che presto sposerà il

miliardario (nonché americanissimo) Blake Carrington; questo le farà guadagnare le antipatie della figlia di Blake, Fallon. Dynasty, andata in onda dal 1981 al 1989, era un drama su due famiglie rivali, i Carrington e i Colby. Nel cast c'erano John Forsythe, Linda Evans e Pamela Sue Martin. La serie divenne

Nonostante il flop del nuovo Dallas gli Usa ci provano con altri episodi dello show concorrente

lo show più visto in tv dopo l'arrivo di Joan Collins nella seconda stagione. Nel reboot la storia sarà narrata dal punto di vista prettamente femminile: una delle due protagoniste sarà la nuova moglie del miliardario Blake Carrington, Cristal, e avrà origini ispaniche; l'altra sarà la figlia di Blake, decisa a non cedere di fronte alle mire della nuova arrivata. Delle quattro soap opera degli anni '80 che hanno fatto la storia, Dynasty, Dallas, California (Knots Landing) e Falcon Crest, Dynasty è la seconda ad avere un reboot moderno, dopo Dallas.

**ANNIVERSARIO****Due cofanetti per ricordare Gianmaria Testa**

■ Il 30 marzo sarà il primo anniversario dalla scomparsa di Gianmaria Testa. Il 24 marzo arriverà la sua opera completa racchiusa in due cofanetti, uno dedicato ai dischi realizzati in studio e l'altro dedicato ai dischi live, 11 cd in tutto che percorrono 20 anni di canzoni e di carriera.

**CONCERTI****Samuele Bersani in tour per i 25 anni di carriera**

■ Un uomo fragile con una voce potente. Così Samuele Bersani si mostra al pubblico durante il concerto di ieri sera a Padova, per il nuovo tour "La fortuna che abbiamo". Il cantautore ripercorre 25 anni di carriera, da "Il Mostro" a "Spaccacuore", da "Le mie parole" a "Chicco e Spillo".

Il viaggio di Vasco Brondi riparte dalla Terra

Esce il 3 marzo il nuovo album dell'artista che si firma Le luci della centrale elettrica, il tour debutta il 16 da Fontanafredda

di Carlo Muscatello

Il nuovo album s'intitola "Terra" ed esce il 3 marzo. Il conseguente tour parte il 16 marzo proprio dal Friuli Venezia Giulia, con una "data zero" all'Astro Club di Fontanafredda, Pordenone.

Lui è il cantautore ferrarese Vasco Brondi, che da anni firma i suoi dischi come Le luci della centrale elettrica. Personaggio quasi di culto della nuova musica italiana, sin dall'album di esordio "Canzoni da spiaggia deturpata", Targa Tenco 2008 come miglior opera prima dell'anno.

In queste settimane l'artista ha creato sul web una certa attesa per l'album, prodotto assieme a Federico Dragogna dei Ministri, distillando notizie e anticipazioni. "Stelle marine" è la prima canzone che ha anticipato il disco, da lui presentata così: «È una città vista dall'alto, una città moderna che prima o poi sarà una città antichissima. Dentro ci sono gli insulti e le preghiere, dei canti allegri e struggenti, gli interessi dell'Eni, il cielo dipinto di blu



Il cantautore ferrarese Vasco Brondi, alias Le luci della centrale elettrica

metallizzato, chi si salva camminando sulle acque del Mediterraneo, la sabbia del Sahara che a volte ritroviamo sul parabrezza della macchina dopo che ha piovuto. La 90 che è la circolare esterna, l'autobus che prendevo appena arrivato a Milano sette/otto anni fa sen-

tendomi molto solo e molto contento di essere lì. Più che un singolo un'appripista...».

C'è già stato un secondo "assaggio", il brano "Copri fuoco". «È una canzone - dice sempre Brondi - in cui si confondono eventi epocali e fatti personali. In sottofondo

Già due "assaggi" da questo quarto disco: Stelle marine e Copri fuoco

c'è questa tabla elettronica, una specie di drum machine che viene dall'India che finalmente siamo riusciti a mettere in una canzone. C'è l'eco di un viaggio in Bosnia che avevo fatto con un amico una decina di anni fa: a Mostar abbiamo scoperto che campanili e minareti ormai crollati si assomigliavano tutti, dalle macerie non riuscivi a distinguere l'uno dall'altro».

Ancora Brondi: «Al loro interno erano già cresciuti gli alberi, il tempo passato dalla fine della guerra si misurava con la loro altezza. In questa canzone c'è una ragazza che si trasferisce a Toronto per poi accorger-

si che è una Varese più grande e c'è anche un uragano in arrivo a cui gli esperti hanno dato il suo stesso nome».

"Terra" è il quarto album di inediti firmato Le luci della centrale elettrica, dopo il citato "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008), "Per ora noi la chiameremo felicità" (2010) e "Costellazioni" (2013). L'album verrà pubblicato nel formato speciale a forma di libro che, oltre al cd, conterrà anche il diario di lavorazione, intitolato "La grandiosa autostrada dei ripensamenti": «Un diario di viaggio e di divagazioni - spiega il cantautore - dell'anno e mezzo di scrittura e degli ultimi tre mesi di registrazioni in studio».

L'album verrà presentato nelle Librerie Feltrinelli fra il 3 e il 9 marzo (Milano, Roma, Napoli, Verona, Firenze, Bologna, Torino). E poi parte il tour: dopo il debutto del 16 marzo a Fontanafredda, tappe a Cesena, Torino, Treviso, Napoli, Roma, Ancona, Milano, Bologna...

twitter@carlomuscatello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA**Sanremo, Eral Meta è il più venduto**

"Vietato morire", il brano che Eral Meta ha proposto al Festival di Sanremo piazzandosi terzo e con cui ha vinto il Premio della Critica Mia Martini, è la title track dell'album più venduto in Italia questa settimana nella classifica Fimi. "Vietato morire" è anche il titolo del doppio cd in vendita al prezzo di un album singolo che contiene anche "Umano", brano che ha rappresentato l'esordio da solista di Meta e presentato nella precedente edizione del Festival. Ci sono 9 brani in "Umano" e 9 nuove canzoni per "Vietato morire", tra le quali due ospiti: Elisa in "Piccola Anima" e Luca "Vicio" Vicini (Subsonica) ne "La vita migliore". E intanto l'artista si prepara ai primi due appuntamenti live: il 7 maggio all'Alcatraz di Milano e il 16 maggio all'Auditorium della Musica di Roma.

Dego, un violino per Brahms

Martedì a Pordenone il concerto con la Filarmonica di Mannheim

PORDENONE

Considerata fra le migliori interpreti italiane di oggi, a seguito dell'immediato successo del suo disco di debutto per Deutsche Grammophon con i "24 Capricci" di Paganini, Francesca Dego ha intrapreso una splendida carriera violinistica a livello internazionale. Torna a Pordenone, martedì alle 20.45, dopo il

concerto che l'ha vista applaudita solista nella serata finale della Stagione 2014/15. Questa volta sarà protagonista nel celebre "Concerto per violino in re maggiore op.77" che Johannes Brahms dedicò all'amico violinista Joseph Joachim, affiancata dalla Filarmonica di Mannheim (in programma anche Schumann e Strauss), una formazione che in pochi anni ha ottenu-

to il riconoscimento del pubblico e della critica più accreditata.

Fondata nel 2009 da Boian Videnoff con l'obiettivo di offrire a giovani musicisti una qualificata opportunità per entrare nel mercato del lavoro, l'orchestra si è esibita nelle più prestigiose sale da concerto in Europa e realizzato diverse tournée in Asia. Francesca Dego nasce a Lecco nel 1989, debutta da solista a so-



Francesca Dego ha debuttato a sette anni in California

li 7 anni in California con un concerto di Bach, in Italia a 14 con Beethoven e l'anno dopo suona con Shlomo Mintz al Tea-

tro d'Opera di Tel Aviv. Artista Deutsche Grammophon dal 2012, dal 2013 al 2015 si è dedicata all'incisione delle sonate

È considerata fra le migliori interpreti italiane, ha all'attivo importanti collaborazioni

per violino e pianoforte di Beethoven. Tra le varie collaborazioni i Cameristi della Scala, la European Union Chamber Orchestra, la Verdi di Milano, la Sinfonica Arturo Toscanini, la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Colon di Buenos Aires, l'Orchestra dell'Arena di Verona e la Sinfonica del Teatro "Verdi" di Trieste.

Zeppieri e Bobby Solo allo "Zecchino"

Tra le dodici canzoni del prossimo festival per bambini ce n'è una "made in Fvg"

Tra le dodici canzoni selezionate per il 60° Zecchino d'Oro c'è anche "Bumba e la Zumba", brano completamente "Made in Fvg": il testo è dell'udinese Alberto Zeppieri, la musica è composta da Bobby Solo (di origine triestina, vive da anni ad Aviano) e il "provino" è stato registrato al Master Studio di Udine con la voce della piccola Dania Lasciari, di Cassacco, allieva dell'udinese Marina Bargone.

Un team affiatato, votato al successo. Quando frate Giampaolo Cavalli - direttore dell'Antoniano di Bologna - ha tele-

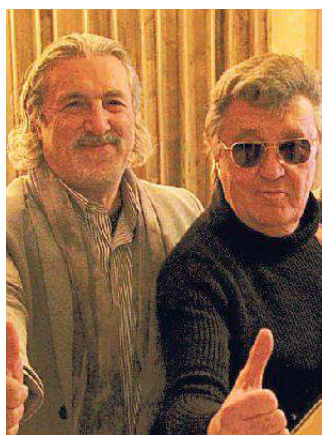
fonato a Zeppieri per comunicargli la notizia, Zeppieri era in studio proprio con Bobby Solo, impegnati con Max Passon nella registrazione di "Swing for the King": tributo in chiave jazz a Elvis Presley, prodotto da Sylvia Pagni (direttrice della Nuova Orchestra Alternativa), che uscirà in occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa del re del rock'n'roll.

Per Zeppieri si tratta della seconda esperienza di seguito come autore. Nel 2016 era stata scelta "La vera storia di Noè", da lui scritta su una mu-

sica inedita di Lelio Luttazzi. La canzone attualmente ha superato le 210.000 visualizzazioni su YouTube.

Per Bobby Solo, vincitore di due edizioni del Festival di Sanremo (al quale ha preso parte per ben dodici volte), si tratta invece del debutto assoluto nella kermesse dei bambini.

L'idea è venuta a Zeppieri a gennaio, mentre stava registrando con Bobby "Une lagrime mi vise", adattamento in lingua friulana di "Una lacrima sul viso" che presto verrà pubblicata in tutto il mondo.



Alberto Zeppieri e Bobby Solo

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

... sempre con voi - Tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 met. da Piazza Perugino)
APERTO ANCHE LA DOMENICA

BEFED

OGGI APERTI ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 - Tel. 040 44104

SPORT



LO SPORT IN TV

■ Ore 10.25 - RaiSport1: Sci alpino, CdM/D. Super-G combinata

■ Ore 11.55 - RaiSport1: Sci alpino, CdM/U. Super-G Kvitfjell

■ Ore 12 - SkySport1: Basket, Serie A. Brescia-Avellino

■ Ore 13.25 - RaiSport1: Sci alpino, CdM/D. Slalom speciale combinata

■ Ore 15 - SkySport1: Calcio, Serie A. Sassuolo-Milan

■ Ore 20.45 - SkySport1 e Premium Sport: Calcio, Serie A. Inter-Roma

Triestina

L'Unione con l'Arzignano a caccia del sesto successo

Gli alabardati oggi al Rocco (14.30) possono raggiungere il record stagionale di vittorie di fila anche se i rivali sono in forma. In forse Leonarduzzi influenzato

di Antonello Rodio

► TRIESTE

Battere se stessa e, nella domenica del Carnevale, gettare anche la maschera e riproporsi prepotentemente come sfidante del Mestre anche al successo finale: sono questi i due obiettivi con cui oggi la Triestina scenderà in campo al Rocco contro l'Arzignanochiampo (inizio ore 14.30, arbitra Di Graci di Como). Innanzitutto gli alabardati cercheranno di centrare la sesta vittoria consecutiva e superare così il record ottenuto all'andata, quando dalla quarta all'ottava giornata riuscirono a vincere cinque di seguito prima di essere fermati sul pareggio in casa dalla Vigontina San Paolo. Anche oggi la squadra di Andreucci si gioca il successo numero 6 al Rocco, ma sembra più matura e più quadrata tatticamente per centrare l'obiettivo. Ma come si diceva, fare altri tre punti significherebbe mettere ulteriore pressione alla capolista Mestre, che non sembra aver digerito bene la sconfitta di domenica scorsa e bisognerà vedere come reagirà oggi a questo momento delicato. Se questi sono gli obiettivi della Triestina, dall'altra parte ci sarà un Arzignanochiampo che, come sottolineato dallo stesso Andreucci, è forse una delle peggiori avversarie da incontrare in questo momento. Alla squadra dello specialista in promozioni Paolo Beggio la qualità non è mai mancata, ma i tanti infortuni l'hanno decisamente frenata nella prima parte di stagione. Adesso però l'Arzignanochiampo ha ingranato alla grande: è

Il Mestre deve riprendersi con Feltre. Campodarsego contro la Vigontina



Massimo Bussi del Mestre

Come reagirà il Mestre al capitombolo di domenica scorsa contro l'Este? È questa la grande domanda che si fanno i tifosi alabardati in vista del turno odierno. Sperando che nel frattempo la Triestina faccia il suo dovere al Rocco, ci sarà grande attenzione anche per la partita del Mestre, che oggi ospita l'Union Feltre. Sulla carta la capolista è ovviamente favoritissima, ma l'Union Feltre dopo un periodo di crisi domenica scorsa ha dato importanti segni di risveglio battendo l'Abano per 3-2 e quindi potrebbe aver ritrovato lo smalto dei momenti migliori. Inoltre il Mestre non avrà in panchina Zironelli (squalificato) e dovrà fare a meno anche di Pettarin, che dal giudice sportivo ha preso addirittura due turni di stop. Intanto il Campodarsego, tornato al successo sette giorni fa a Cordenons, ha l'occasione per fare altri tre punti ospitando il fanalino di coda Vigontina San Paolo, mentre l'Abano riceve il Legnago. Tutto da seguire anche lo scontro diretto tra due delle formazioni del momento, Vigasio ed Este, rispettivamente terza e quarta nella classifica del girone di ritorno. Le partite di oggi: Mestre-Union Feltre, Abano-Legnago, Montebelluna-Carenipievigina, Campodarsego-Vigontina San Paolo, Belluno-Altovicentino, Tamai-Calvi Noale, Triestina-Arzignanochiampo, Vigasio-Este, Virtusvecomp Verona-Cordenons. La classifica: Mestre 62, Triestina 55, Campodarsego 44, Abano 40, Virtusvecomp 37, Arzignanochiampo 35, Union Feltre 33, Belluno e Vigasio 32, Este 30, Legnago e Tamai 29, Cordenons 28, Altovicentino 27, Montebelluna 24, Calvi Noale 23, Carenipievigina 16, Vigontina San Paolo 15. (a.r.)

quarta nella classifica del girone di ritorno ma soprattutto nelle ultime sei partite ha ottenuto ben 14 punti con quattro successi e due pareggi. A furia di scalare la classifica ora è al sesto posto, a un passo dalla zona play-off, per cui è evidente che quella che arriverà oggi al Rocco sia una formazione in gran-

de spolvero e decisa a proseguire la serie positiva. La Triestina dall'ondivago rendimento casalingo arriva da due successi al Rocco ottenuti finalmente con due reti di distacco, cosa che non era mai avvenuta nel girone di andata. Segno che il nuovo modulo ha dato i suoi frutti anche nelle partite interne, pe-

rò è innegabile che la squadra è sembrata sempre un gradino indietro all'Unione formato trasferta. Anche con l'Este, due settimane fa, nonostante la vittoria meritata gli alabardati avevano trovato a lungo delle difficoltà. Quindi è chiaro che servirà la miglior Triestina per venire a capo degli ospiti. Quanto alla

formazione, Andreucci deve rinunciare allo squalificato Bradaschia e all'infortunato Cecchi, ma c'è anche Leonarduzzi con l'influenza e Carraro che ha subito una forte contusione. Il capitano comunque spera di farcela e di tornare oggi a far coppia in mezzo alla difesa con Aquaro davanti a Voltolini. Se

Leonarduzzi non ce la farà, ovviamente toccherà ancora a Marchiori sostituirlo, come avvenuto a Noale, mentre i terzini saranno Bajic a destra e Pizzul a sinistra. A centrocampo la coppia più gettonata sembra quella formata da Meduri e Celestri, mentre gli esterni offensivi saranno Banegas a destra e Cor-

JUNIORES

I baby alabardati si fanno sorpassare dal Mestre

La formazione di Lotti sconfitta di misura in veneto. Ora l'Unione è terza in classifica

MESTRE	1
TRIESTINA	0

MESTRE: La Sorella, Guida, Padovan, Pop Cosmin, Maggio, Gasparini, Stocco, Dabalà, Tito Raoul, Chia, Matta; Mason, Mian, Mezzato, Tosolini, Sartor, Feliciano, Tricarico, Guerra, Dalla Bella. **All.: Galante**

TRIESTINA: Puiu, Cislariu (Simone Petagna), Zenuni (Crevatin), Erman, Colavecchio, Caramelli, Mulè, Berivoescu (Adburahamanovic), Cociani, Cofone, Autiero. A disposizione: Luggio, Marco Loschiavo, Fuligno, Simec. **All.: Lotti**

Arbitro: Alessandro Scifo di Trento.
Marcatore: st 37' Dalla Bella.
Note: - Espulsi Padovan al 17' pt, Maggio al 50' st

► MESTRE

Quasi tutte le squadre, che sognano i play-off, hanno fatto punti nella 23a giornata (8a di ritorno) del girone C degli Juniores nazionali.

L'unica a restare a bocca asciutta è stata la Triestina, sconfitta dal Mestre nello scontro diretto al campo comunale Campagna Lupia. Vittoria di misura per i neroarancio pur restando in dieci già al 17' del primo tempo per un fallo da ultimo uomo di Padovan su Autiero (intervento fuori area).

Poi c'è stata anche quella di Maggio per doppia ammonizione al 50' della ripresa, trenta secondi prima del triplice fischio finale. La gara è stata piacevole anche con la differenza numerica. Padroni di casa (al secondo successo in dieci per 70 minuti circa) ordinati nelle posizioni e aggressivi nell'atteggiamento e con i rossoalabardati a cercare di sfruttare l'uomo in più. Entrambe le squadre hanno avuto le loro occasioni (la giovane Unione con Autiero, Mulè due e Berivoescu) e quando il pareggio sembrava

"segnare" l'esito finale, i veneti hanno trovato gli ospiti sbilanciati e li hanno puniti con una ripartenza. Il 2000 Tito, "buon" mancino uscito dalla Juventus, ha innescato Dalla Bella, che ha trovato la deviazione per segnare. E così Campodarsego primo a più due sul Mestre e più tre sull'Alabarda. Gli altri risultati del girone C: Calvi Noale-Ital Lenti Belluno 3-0, Eclisse Carenipievigina-Cordenons 1-1, Este-Abano Terme 1-2, Tamai-Adriese 1-0, Union Feltre-Campodarsego 0-5, Vigontina San Paolo-Montebel-



Il tecnico degli Juniores della Triestina Stefano Lotti

luna 2-2, ha riposato il Delta Calcio Rovigo; recupero Abano Terme-Eclisse Carenipievigina 1-1. Classifica: Campodarsego 46; Mestre 44; Triestina 43; Tamai 40; Eclisse Carenipievigina 37; Abano Terme

37; Vigontina San Paolo 34; Montebelluna 27; Cordenons 25; Calvi Noale 24; Union Feltre 20; Adriese e Ital Lenti Belluno 19; Este 15; Delta Calcio Rovigo 14.

Massimo Laudani



BASKET

Multa? No, pane gratis

Lo scorso 6 gennaio, durante il derby tra Virtus e Fortitudo - il numero 104, il primo in A2 tra le due squadre - lui, tifoso bianconero, superò la linea di

fondo campo per "apostrofare" il play fortitudino Leonardo Candi, scivolato a terra sotto canestro durante il tempo supplementare. Quel 'fuori programma', insieme all'invasione di campo dei tifosi che seguì la fine della partita, costò alla Virtus la squalifica del campo

per una giornata, poi commutata in ammenda. Ora, per quel 'gestò, il tifoso, Gianluca Lodini, panettiere a San Giovanni Persiceto, sarà protagonista di un 'atto purificatore'. Su proposta della Virtus - che al posto di rivalersi economicamente

sul fan ha pensato ad un atto dalla forte valenza sociale - la prossima settimana, da lunedì a giovedì, il pane sfornato da Lodini sarà sui tavoli delle mense di Cucine Popolari di Roberto Morgantini, accompagnando il pranzo di circa duecento persone, ogni giorno.



teggiano a sinistra. Franca dal canto suo dovrebbe sempre giostrare in appoggio a Dos Santos, che resta favorito su Serafini. E i tifosi che non vogliono perdersi il Carnevale portino i bambini allo stadio vestiti in maschera: nell'intervallo infatti ci sarà una sfilata con tanto di premiazioni e dolci per tutti.

BASKET

La Gsa tenta l'aggancio a Tezenis e playoff

UDINE

Punti che valgono doppio, quelli che l'Apu vuole ottenere oggi alle 18 a Cividale contro Verona. Vincendo contro gli scaligeri, gli udinesi si staccerebbero infatti decisamente dalla zona-pericolo, raggiungendo in classifica gli stessi gialloblù di Dalmonte e pen-

sando nel contempo più decisamente all'obiettivo playoff.

Impresa non facile, però, per una squadra, quella di Lino Lardo, limitata da alcuni acciacchi (Zacchetti, Pinton e lo stesso Ray), con Fall ancora in fase d'ambientamento e con alle spalle due discusse sconfitte in trasferta con Chieti e Virtus Bologna. Gli stessi

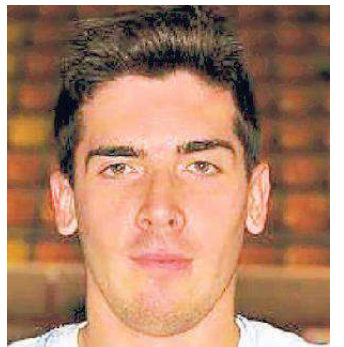
avversari hanno cambiato pelle, dal canto loro, rispetto all'andata, quando gli udinesi violarono il parquet scaligero, con Dalmonte che è subentrato a Frates e la squadra che con lui ha inanellato prestazioni più efficaci e convincenti.

Sotto canestro, tra i veneti, agirà l'ex snaiderino Brkic,

con i due esterni, Robinson e Frazier, a vantare buone percentuali medie. Importante pure l'apporto degli italiani, in primis Boscagin e Portannese.

Nelle file friulane, sul perimetro è atteso ad una riproposizione del buon esordio contro Chieti l'ex triestino Mastrangelo, così come il continuo e funambolico Okoye dovrà calarsi nel consueto ruolo di uomo-ovunque come nei recenti incontri.

Edi Fabris



Mastrangelo, esordio a Udine

L'Alma riceve Recanati all'Arena Severo collaudo per la Coppa

Alle 18 i biancorossi affrontano la formazione marchigiana che da un mese ha cambiato passo. Rientra in squadra Prandin, ma l'utilizzo di Coronica e Cittadini sarà deciso all'ultimo momento

di Matteo Contessa

TRIESTE

Contro l'Ambalt Recanati, oggi alle 18 all'Arena, l'Alma gioca l'ultima partita prima delle final eight di Coppa Italia. Ritrova Prandin dopo un mese e mezzo, ha i dubbi Coronica e Cittadini e in queste condizioni di fatto si trova ad affrontare una squadra che fino a un mese fa era ultimissima da sola, nonostante se la giocasse sempre alla pari con tutti, e che dopo il cambio di panchina e un paio di interventi di mercato ha trovato nuovi equilibri e ha iniziato a correre. Non sarà un cliente facile per quest'Alma acciaccata e ultimamente costretta a rotazioni ridotte. In questo senso il rientro di Prandin è una boccata d'aria pura. Non è soltanto un uomo in più in campo, è la chiave per aprire la porta delle alternative tattiche nel quintetto biancorosso, soprattutto sul perimetro.

È ancora vivo il ricordo della partita d'andata, il primo successo esterno della stagione con quel finale psichedelico che ha costituito la svolta della stagione biancorossa. Ricordate? A 2'50" dalla sirena l'Alma era sotto di 13 punti e aveva praticamente perso. Poi la reazione improvvisa, break di 17-0 in 2'01" e



Cittadini e Coronica, insieme nella foto, non sono al meglio

match ribaltato. Non solo: chi era sugli spalti ad Ancona, quel giorno contò addirittura 34 punti in quei 170 secondi finali, con un parziale di 25-9 per l'Alma.

Oggi i tifosi sperano che non si debba arrivare a quel finale per vincere. Se non altro perché le prestazioni casalinghe di Green e Parks sono di tutt'altro tenore rispetto a quelle in trasferta e perché, potendo disporre oggi di Bossi e Prandin, si potrà risparmiare un po' e utilizzare

in maniera più mirata Pecile. E se poi anche Baldasso, tornando al suo ruolo originario, riuscisse a trovare qualche colpo dei suoi, non sarebbe male.

Certo è che l'Ambalt di quel 20 novembre non esiste più. Oggi l'arrivo di Rush e Infante ha dato molto più equilibrio perché, come sottolinea Fossati nell'intervista qui sotto, le responsabilità e il gioco sono più distribuite e non centrate molto su Reynolds com'era prima. E

se al fianco dei due nuovi arrivi ci sono giocatori bravi ed esperti del calibro di Sorrentino, Loschi, della bandiera Pierini, di Spizzichini, e se in panchina ci sono l'arguzia e l'esperienza di Sacco, va da sé che Dalmasson e i suoi ragazzi potrebbero avere seri grattacapi per venire a capo della questione. E con Coronica e Cittadini comunque non al meglio, sarà fondamentale anche la gestione delle rotazioni, la panchina triestina dovrà agire con il bilanciato. Per ultimo, non va dimenticato che i due punti in palio valgono per conservare quantomeno il secondo posto in classifica.

Intanto i tifosi stanno organizzandosi per le final eight di Bologna e organizzano la trasferta in pullman con partenza da Trieste il 3 marzo alle 13.30 e ritorno la mattina del 5 o, in caso di finalissima, domenica notte. Con due notti in hotel (trattamento b&b) e biglietto d'ingresso al match di venerdì incluso, il prezzo è di 75 euro. Informazioni verranno fornite oggi in curva oppure chiamando il 348 3169109.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI LA DIRETTA TWITTER con l'hashtag #pallts sul sito www.ilpiccolo.it

IL "MULONE" GIALLOBLÙ

Fossati saluta Ambalt e A2 a casa sua

Oggi sarà in campo, domani si trasferirà a Orzinuovi, in serie B

TRIESTE

Questa sera contro l'Alma giocherà la sua ultima partita con la maglia di Recanati. Massimiliano Fossati domani raggiungerà Orzinuovi (giorno B di serie B) per affrontare la sua nuova avventura non prima però di aver salutato la serie A2 proprio sul campo e contro l'avversaria che gli ha consentito di esordire nella categoria.

«Trieste è casa mia - racconta Fossati - considero un privilegio poter chiudere la mia avventura con Recanati proprio

sul parquet dell'Alma Arena. Dirò di più: avrei dovuto trasferirmi in Lombardia già nel corso di questa settimana, la decisione di restare ancora qualche giorno è stata presa proprio per consentirmi di vivere questa grande emozione».

Trasferimento dalle Marche alla Lombardia e discesa di categoria deciso nel giro di poche ore. Dopo la gara di domenica scorsa a Roseto, il procuratore di Fossati lo ha chiamato per avvisarlo dell'interessamento di Siena, Orzinuovi e San Severo. Proprio al te-

am della provincia bresciana serviva un giocatore con le sue caratteristiche, un'ala in grado di giocare sia da numero tre che da quattro. Massimiliano ha parlato con la società lombarda e ha trovato l'accordo in pochissimo tempo.

Ancora per qualche ora, comunque, il mondo di Fossati sarà quello di Recanati, una squadra che nell'ultimo mese ha invertito la tendenza inanellando una serie di successi che le hanno permesso di risalire la classifica. «La partenza di Reynolds - ci spiega - e l'in-



Fossati è all'ultima con Recanati

serimento di Rush ha completamente cambiato gli equilibri della squadra. Se prima della partenza il nostro gioco

era molto sbilanciato su Reynolds, adesso siamo tutti coinvolti e ragioniamo molto più di squadra».

Un cambio di mentalità che ha portato grandi risultati. Tre vittorie nelle ultime quattro partite, successi casalinghi contro Ravenna e Verona che testimoniano il potenziale di una squadra in grado di fare risultato su qualsiasi campo.

Ma che partita si aspetta Fossati contro l'Alma? «Mi aspetto la Trieste che conosco, una squadra capace di mettere in campo grande aggressività. In attacco dovremo cercare di pareggiare la loro energia e cercare di eseguire molto bene i nostri giochi per evitare di far correre i nostri avversari.

Lorenzo Gatto

era molto sbilanciato su Reynolds, adesso siamo tutti coinvolti e ragioniamo molto più di squadra».

Un cambio di mentalità che ha portato grandi risultati. Tre vittorie nelle ultime quattro partite, successi casalinghi contro Ravenna e Verona che testimoniano il potenziale di una squadra in grado di fare risultato su qualsiasi campo.

Ma che partita si aspetta Fossati contro l'Alma? «Mi aspetto la Trieste che conosco, una squadra capace di mettere in campo grande aggressività. In attacco dovremo cercare di pareggiare la loro energia e cercare di eseguire molto bene i nostri giochi per evitare di far correre i nostri avversari.

Raffaele Baldini

Troppo facile per la Juventus

L'Empoli dura un tempo. Oggi Inter-Roma

Udinese dalla Lazio senza De Paul e Hallfredsson

Udinese oggi all'Olimpico alle 15 contro una Lazio vogliosa d'Europa, con possibilità limitate per i bianconeri di portare a casa un risultato positivo in considerazione delle recenti prove negative e vuote di stimoli con Fiorentina e Sassuolo. Ma Gigi Delneri ostenta comunque ottimismo relativo: «Non partiamo battuti e ce la giocheremo con impegno e mentalità. Bisognerà fare risultato, non importa come. E non mi stanno bene i continui giudizi negativi e privi di serenità espressi contro di noi perché, pur perdendo in qualche occasione, abbiamo comunque espresso un buon gioco per almeno 60 minuti a partita. Contro la Lazio, che è ben attrezzata e con obiettivi diversi dai nostri, mi aspetto soprattutto meno ansia nel voler raggiungere il risultato perché il fattore psicologico conta spesso più di quello tattico». Delneri non potrà contare sugli squalificati De Paul e Hallfredsson, in sostituzione dei quali le scelte appaiono limitate, con Matos a rilevare sulla destra in fase offensiva l'argentino e Kums a rientrare al centro della mediana in sostituzione dell'islandese, anche se qualche possibilità d'impiego sussiste per Badu. Per il resto consueto assetto, con Widmer, Danilo, Felipe (nonostante un affaticamento muscolare) e Samir in linea difensiva davanti a Karnezis e Fofana e Jankto ad affiancare il belga o il ghanese a centrocampo. Sul fronte offensivo, riproposizione dell'affaticato Thereau e dell'improduttivo, discusso Zapata, con accanto Matos sull'out di destra. Dirige Pairetto. Edì Fabris

JUVENTUS	2
EMPOLI	0

JUVENTUS (4-2-3-1): Neto 6, Dani Alves 6, Bonucci 6, Rugani 6, Alex Sandro 6,5, Marchisio 6 (34' st Rincon sv), Pjanic 6,5, Cuadrado 7 (40' st Pjaca sv), Mandzukic 7, Sturaro 6 (29' st Dybala 6), Higuain 6. **All.: Allegri.**

EMPOLI (4-3-1-2): Skorupski 6,5, Laurini 5,5 (25' st Veseli 6), Bellucci 6, Costa 6, Pasqual 6, Mauri 5,5 (32' st Buchel sv), Diousse 6, Krunic 6, El Kaddouri 6, Marilungo 6 (25' st Thiam 5,5), Pucciarelli 5,5. **All.: Martusciello.**

Arbitro: Mariani di Aprilia. **Marcatori:** nel st 8' Skorupski (autorete), 20' Alex Sandro. **Note:** Angoli: 3-1 per la Juventus. Ammoniti: Bellucci per gioco scorretto.

► TORINO

La Juve fa 30, e prova ad allungare ancora in classifica. I bianconeri superano in casa 2-0 l'Empoli centrando il trentesimo successo casalingo consecutivo in campionato e si portano momentaneamente a più 10 sulla Roma, attesa stasera dall'ostico impegno di

San Siro contro l'Inter, e a più 12 sul Napoli, caduto nell'altro anticipo in casa con l'Atalanta.

Troppo evidente la disparità in campo tra due squadre con obiettivi opposti. La resistenza dell'Empoli - complice qualche errore di troppo sotto porta dei bianconeri - dura poco più di un tempo.

Nella ripresa l'autorete di Skorupski (su un colpo di testa di Mandzukic) e il diagonale di Alex Sandro spianano la strada ai campioni d'Italia, che raccolgono i tre punti senza troppi problemi e si presentano così nel migliore dei modi all'appuntamento in Coppa Italia contro il Napoli.

Come preannunciato in vista dei prossimi impegni Allegri ricorre a un moderato turnover risparmiando Dybala e Khedira (neanche convocato) con l'inserimento di Sturaro e Marchisio. In difesa dopo l'esclusione di Oporto che ha fatto tanto discutere riprende il suo posto Leonardo Bonucci, affiancato al centro della difesa



I bianconeri sommergono Alex Sandro autore del 2-0

da Rugani. Riposo per Chiellini e Barzagli, così per Buffon, sostituito da Neto.

Il programma: Oggi. Ore 12.30 Palermo-Sampdoria (Doveri). Ore 15 Chievo-Pescara (Gavillucci); Crotone-Cagliari (Orsato); Genoa-Bologna (Rocchi); Lazio-Udinese (Pairetto); Sassuolo-Milan (Calvarese). Ore 20.45 In-

ter-Roma (Tagliavento). Lunedì 20.45: Fiorentina-Bologna.

Classifica: Juventus 66 Roma 56 Napoli 54 Atalanta 51 Inter 48 Lazio 47 Milan 44 Fiorentina 40 Torino 35 Sampdoria 34 Chievo 32 Sassuolo 30 Udinese 29 Cagliari 28 Bologna 27 Genoa 25 Empoli 22 Palermo 14 Crotone 13 Pescara 12.

L'Atalanta mette all'angolo il Napoli

Gli ospiti vincono al San Paolo per 2-0 con l'uomo in meno. Doppietta di Caldara

NAPOLI	0
ATALANTA	2

NAPOLI (4-3-3): Reina 5, Hysaj 4,5 (34' st Maggio sv), Maksimovic 5, Albiol 5, Ghoulam 5,5, Zielinski 5, Diawara 5,5, Hamsik 5 (14' st Milik 5,5), Callejon 5, Mertens 5,5, Insigne 5,5 (34' st Pavolletti sv). **All. Sarri.**

ATALANTA (3-4-1-2): Berisha 7, Toloi 7, Caldara 7,5, Masiello 6,5, Conti 6, Kessie 6, Freuler 6,5, Spinazzola 7, Kurtic 6,5 (40' st Cristante sv), Gomez 6 (37' st Grassi sv), Petagna 6,5 (46' st Zukanovic sv). **All. Gasperini.**

Arbitro: Celi di Campobasso. **Marcatori:** pt 28' e st 24' Caldara. **Note:** Espulso Kessie. Ammoniti Hysaj e Berisha.

► NAPOLI

Il Napoli comincia nel modo peggiore il tour de force che culminerà il 7 marzo con la sfida di Champions al Real Madrid. Un'Atalanta brava e spietata, magnificamente organizzata tatticamente da Gasperini, passa al San Paolo (2-0) e mette nei guai gli azzurri. L'interpretazione della gara da parte dei bergamaschi è perfetta ed evidenzia i limiti di un Napoli troppo ripetitivo negli schemi ed incapace di cambiare ritmo nei momenti di necessità. L'Atalanta si difende con ordine ma nel primo tempo il Napoli riesce comunque a creare occasioni da gol con Insi-

gne, una conclusione del quale supera Berisha ma tocca la parte alta della traversa, con Mertens che si presenta solo davanti al portiere e conclude a lato di qualche centimetro e con una punizione dello stesso belga che Berisha devia sull'incrocio dei pali. I bergamaschi vanno in vantaggio con Caldara al 28' su calcio d'angolo. Nella ripresa il Napoli prova a stringere i tempi, ma l'Atalanta si difende sempre con ordine anche quando al 21' Kessie viene espulso per doppia ammonizione. Anzi, dopo 3', sempre Caldara è bravo a concludere a rete un'azione cominciata da Spinazzola e raddoppia.



Il primo gol di Caldara a Napoli

L'INIZIATIVA

Trieste ha festeggiato i suoi azzurri

Premi speciali alle ragazze della Pallanuoto e all'Alma

► TRIESTE

Sala Victor de Sabata del Ridotto del Verdi gremita e applausi scroscianti dei 200 presenti per le eccellenze dello sport triestino, un centinaio di atleti delle più svariate discipline, premiati come da tradizione annuale dall'Associazione Azzurri d'Italia presieduta da Marcella Skabar Bartoli. Premiazione aperta con un riconoscimento speciale alle "orchette" della pallanuoto, e conclusa con il Premio Speciale Atleti Azzurri all'Alma Trieste, per il crescente impegno volto alla crescita dei talen-

ti triestini, come sottolineato dagli interventi del presidente Marzini, di coach Dalmasson e capitano Coronica.

Simpatico siparietto in occasione della presentazione del libro "La grande avventura dello sport umano" di Abdon Pamich (nativo fiumano, 5 volte olimpionico e detentore di molti record nella marcia - oro a Tokyo) e Roberto Roberti da poco scomparso. Tra i premiati che hanno partecipato ai Giochi di Rio, Silvia Stibilj, Noemi Batki, Piero Codia e Francesca Clapcich. Accolti da un fragoroso applauso, gli atleti paralimpici An-

drea Sterle e Matteo Parenzan.

Coorganizzata dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e dal Comune di Trieste, in collaborazione con il Coni, la cerimonia, dopo il benvenuto ai presenti del "padrone di casa", il Sovrintendente del "Verdi" Stefano Pace, e l'esecuzione dell'Inno di Mameli, ha preso avvio con la presentazione, da parte della "storica" presidente Skabar, delle autorità e degli ospiti intervenuti: tra essi l'assessore regionale alla Cultura e Sport Gianni Torretti, l'assessore comunale Giorgio Rossi, il Rettore Mauri-



La presidente degli Azzurri Marcella Skabar con le atlete della Pallanuoto Trieste (Foto Silvano)

zio Fermeglia, il presidente regionale degli Azzurri Matteo Bartoli, il delegato provinciale del Coni Renato Milazzi, il pre-

sidente della Pallanuoto Trieste e amministratore delegato della Samer & Co. Shipping Enrico Samer e il presidente della

Banca di Credito Cooperativo del Carso-Zkb Adriano Kovacic, gli ultimi due anche sponsor della manifestazione.

SCI

Doppio podio azzurro con Fill e Elena Curtoni



Elena Curtoni felice al traguardo

► ROMA

L'Italia dello sci in Coppa è sempre da podio. Festa doppia per gli azzurri, con due secondi posti uno in campo maschile, uno femminile, il giorno dopo la splendida vittoria di Federica Brignone nella combinata di Crans Montana. Peter Fill sfiora l'impresa nella libera di Kvitfjell, mentre ancora in Svizzera Elena Curtoni chiude il superG alle spalle della slovena Ilka Stuhec.

Curtoni, che ha chiuso con un ritardo di 50 centesimi, conquista il terzo podio in carriera, il secondo in superG. Per Federica Brignone quinto posto mentre non finisce la gara Sofia Goggia. «Avrei potuto vincere - le parole della Curtoni - ma Stuhec è stata velocissima nella parte bassa. Dopo il quinto posto ai Mondiali, questa è la conferma che posso essere lì con le migliori».

Fill conquista il podio n.18 della sua carriera, e rimane agganciato al norvegese Kjetil Jansrud, trionfatore nella seconda discesa di Kvitfjell, per la conquista della Coppa di specialità. Gli otto centesimi che hanno separato i due valgono un ritardo nella classifica generale di 33 punti, quindi lasciano aperta la porta all'altotesino per il primo posto della classifica. Sul terzo gradino del podio lo svizzero Beat Feuz, a soli 14 centesimi di ritardo da Jansrud e 6 da Fill. Nono l'altro azzurro Dominik Paris - sempre terzo nella classifica di disciplina - a 72 centesimi. «Ho provato a dare il massimo - ha detto Fill - Ero un po' arrabbiato venerdì per un errore che un atleta della mia esperienza non dovrebbe commettere. Ora però sono tornato lì dove mi spetta». Oggi per le donne un'altra combinata, uomini a Kvitfjell in un superG.